

FALACRINA

ANNO I NUMERO 1

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CITTAREALE

DICEMBRE 2001

Falacrina
ha trovato un sito

**TRADIZIONI
E NUOVE
OCCASIONI**



**LA "VIA DEL SALE"
è nato un consorzio**



CONAD

Dove ognuno diventa qualcuno
AMPIO PARCHEGGIO

**PAGAMENTO
BANCOMAT**

Antrodoco (Rieti) - Via Garibaldi, 18 tel. 0746586155

COMPLESSO TURISTICO MIRAVALLE

**PISCINA - PALESTRA - CAMPO DI CALCIO IN ALTURA
TIRO CON L'ARCO - MANEGGIO**

tel/fax +39 0746947225 e-mail : miravalle@cittareale.it

www.cittareale.it/miravalle

CASA IN ARREDAMENTI

PREVENTIVI GRATUITI
MONTAGGIO E CONSEGNA A DOMICILIO

**APERTO LA DOMENICA
DALLE 9,00 ALLE 17,00**

Via Garibaldi 15 Antrodoco (Rieti)

Tel/fax 0746578357



EDITORIALE

Dopo circa tre anni di silenzio ritorna finalmente Falacrina, il periodico della Pro-Loco, in un momento particolarmente favorevole per gli intervenuti mutamenti di Enti ed Istituzioni.

Nel comune di Cittareale è avvenuto il rinnovo del Consiglio Comunale con la elezione di un giovane e dinamico Sindaco e la ricostituzione della Pro-Loco che vede alcuni soci attivamente presenti e assai motivati.

Ha visto poi la luce la tanto attesa istituzione di un Consorzio tra le Pro-Loco dei nove Comuni della VI Comunità Montana, da Accumoli a Castel S. Angelo, per un rilancio turistico dell'Alta Valle del Velino.

Il "Consorzio della Via del Sale", come emblematicamente è stato chiamato, ha avuto il suo battesimo ufficiale il 17 novembre u.s. a metà strada presso la restaurata Abbazia di S. Quirico e Giulitta nel Comune di Micigliano, alla presenza delle Autorità Regionali e Provinciali competenti, dell'Azienda Provinciale per il Turismo, di tutti i Sindaci della Comunità Montana che, rinnovatasi nel mese di agosto, è stata rappresentata dal suo Presidente.

Un avvenimento culturale di alto livello che ha portato l'immagine di Cittareale su tutti i giornali della Provincia e per diversi giorni, è stata poi la Commemorazione nel centenario della nascita, il 24 novembre scorso, di Benedetto Barberi illustre studioso, professore di Statistica, Direttore Generale dell'Istat per circa 20 anni, figlio di questa terra che egli stesso non mancò mai di magnificare ai suoi interlocutori italiani e stranieri.

Un altro importante appuntamento sarà per noi la prossima inaugurazione della stagione invernale di Selvarotonda. Il rinnovato piazzale prospiciente il futuro Terminal della stazione sciistica sarà intitolato ad un' altro grande cittadese scomparso più recentemente, Antonio D'Andreis che volle fondare questo nostro periodico come voce del Comune e della Pro-Loco.

La figura di Antonio D'Andreis verrà ricordata il 29 dicembre in occasione della ristampa di una sua pubblicazione oramai esaurita dopo tanti anni ma ancora attuale perché molte delle indicazioni per uno sviluppo di Cittareale contenute nel suo libro, pur se ancor oggi avvertite come necessità, sono state disattese.

Il libro "Cittareale e la sua valle" rimane esemplare per le appassionante ricerche storiche che il D'Andreis profuse in esso e sulle quali oggi si aprono interessanti ed ulteriori prospettive.

Falacrina torna oggi alla luce per essere puntualmente presente a tutti gli avvenimenti della nostra Valle ma anche per spronare chiunque sia interessato alla sua terra ad esternare proprio su queste pagine pensieri e considerazioni magari critiche ma comunque utili ad incidere in maniera costruttiva nello sviluppo della nostra Comunità.

La nuova Falacrina non si fermerà però a questo. Essa aprirà le porte a tutte le Pro-Loco del Consorzio offrendosi come strumento di comunicazione e portavoce di quanto avviene anche oltre i limitati àmbiti della nostra Valle per realizzare finalmente, in simbiosi di idee, programmi e manifestazioni dall'armonizzazione dei quali non si può più prescindere se vogliamo proporre l'immagine della "Via del Sale" come progetto turistico serio, concreto per un rilancio anche economico delle nostre zone.

Il Presidente della Pro Loco
Riccardo Guerci

Riflessioni



■ Il lento e inesorabile abbandono di molte zone rurali e montane della nostra penisola oltre a non sorprenderci più, ci ha assuefatto a questa inarrestabile sconfitta di una natura bella ma inerme di fronte alla sfrenata tecnologia che la sovrasta.

Gli sforzi degli amministratori locali per invertire la rotta, colorati da sogni di straordinarie trasformazioni, di mutazioni radicali, s'infrangono spesso contro realtà politiche, amministrative e di totale disinteresse.

Sogni grandi, belli quanto irrealizzabili, lontani anni luce da una realtà che ci ha narcotizzati, avvezzi ad uno standard di vita che ci va sempre più stretto.

È in questi sogni, che popolano i sonni di molti esseri comuni, che ci si ritrova poi, un po' tutti, a ricostruire il nostro passato, ad immaginare la nostra vita scandita con tempi diversi, lontana dagli affanni del "terzo millennio".

In essi ci si crogiola al tepore di un camino, ci si inebria del profumato odore della legna bruciata, ci si ristora con sapori dimenticati o mai conosciuti, ci si perde nello sguardo di un anziano.

Il risveglio è sempre la realtà, è il forte rumore della città, le urla dei compagni di viaggio, l'acre odore della "multimedialità".

E di questo si piangono lacrime amare, cercando di affinare ogni dote che permetta di addolcirne i tratti, offuscarne le immagini e sempre nella ricerca dell'occasione che giustifichi scelte radicali che ci allontanino definitivamente e con forza dall'insopportabile confusione dei grossi centri abitati.

Sforzi di tanti ma sempre di troppo pochi. Battaglie interminabili al capezzale di una natura assassinata, indispettita, troppo lontana da noi.

E se tutto è negativo, se nonostante i nostri sogni, gli sforzi di tanti e le attenzioni dei governanti, i paesi si spopolano, i campi non si coltivano, i sentieri si richiudono e nei racconti c'è sempre più il passato remoto che il presente futuro, quale può essere la reazione dinanzi all'iniziativa che ospita queste poche righe?

Conosco Cittareale, ne ho gustato l'aroma.

Rimango sorpreso, frastornato, sono tentato di avere un po' di speranza.

La forza che dimostrano poche persone nell'editare addirittura una rivista, come ulteriore lenimento a tante ferite, convince che poi, la sorte di un popolo è sempre direttamente riconducibile alla volontà del popolo stesso di soccombere o di sopravvivere.

È quanto di meglio ci si possa aspettare: una reazione.

Gli amici dell'Associazione Pro Loco dimostrano che, volendo, tutto si può realizzare ed anche con straordinaria eleganza.

Questa rivista desterebbe senz'altro attenzione e curiosità se messa in bella mostra in qualsiasi edicola. L'ho sfogliata, ne ho letto i contenuti, l'ho messa a distanza per vederne i colori, la cromaticità.

È l'ennesima dimostrazione che a volte il cambio di rotta è possibile, con sforzi enormi, con altrettanti sacrifici, sfidando tutto e tutti, ma con la forza di chi ci crede, di chi vuole fare, di chi vuole risvegliarsi dal sonno con il soffio del vento e non più stordito dall'uragano.

Sono lusingato della direzione di questo periodico ma più di me lo dovrebbero essere i cittadini, i simpatizzanti, gli amministratori di Cittareale, ...

Il Direttore
Giacomo Castelnovo



Sommario

numero 1, dicembre 2001

Periodico dell'Associazione Turistica Pro Loco di Cittareale - A.P.T. Aderente all'UMPLI Componente del Consorzio tra le Pro Loco della "VIA DEL SALE"

Anno I - n. 1 Dicembre 2001
Autorizzazione del Tribunale di Rieti n. 10 del 12 Dicembre 2001
Spedizione in abbonamento postale 45%

Direttore Responsabile:
Giacomo Castelnuovo

Direzione Editoriale e recapito Redazionale:
Valeriano Machella
00123 Roma - Via Rivoli 13

Comitato di Redazione:
Maurizio Barberi, Riccardo Guerci
Valeriano Machella

Associazione Turistica Pro Loco di Cittareale
Piazza S. Maria 2, 02010 Cittareale (Rieti)

Hanno collaborato a questo numero:

Pierluigi Feliciangeli, Tiziana Moriconi
Emanuela Giamogante, Paolo Fegatelli,
Paola Ricciardi, Maurizio Barberi,
Riccardo Guerci, Giosuè Calabrese,
Luigi Taddei, Elio Tedeschini,
Loretta Scannavini, Valeriano Machella,
Giacomo Castelnuovo, Marzio Mozzetti
Rodolfo Scaletta, Dario Chiaretti

Foto di copertina di:
Valeriano Machella

Stampa:
Grafiche Nobili Sud S.r.l.

Progetto grafico e impaginazione:
a cura del Comitato di Redazione

■ Editoriale di Riccardo Guerci	3
■ Riflessioni del Direttore di Giacomo Castelnuovo	4
■ Benvenuto del Sindaco di Pierluigi Feliciangeli	6
■ Dopo il Comune anche la Pro Loco cambia vestito e rinnova il look di Maurizio Taliani	7
■ La Salaria: il punto sul suo ammodernamento di Giosuè Calabrese	8
■ Un saluto a Falacrina di Luigi Taddei	10
■ Per un rilancio turistico dell'Alta Valle del Velino e del Tronto nasce il consorzio della Via del Sale di Elio Tedeschini	12
■ La parola al Sindaco di Pierluigi Feliciangeli	14
■ Castel S. Angelo e le sue terme in un percorso tra mito e storia di Loretta Scannavini	16
■ ... e navigar m'è dolce in questo mare di Valeriano Machella	18
■ Una corsa sul prato di Emanuela Giamogante	20
■ L'albero della morte di Tiziana Moriconi	22
■ Tempo d'inverno di Paolo Fegatelli	23
■ Auguri di buon capodanno! Ma... di quale anno? di Maurizio Barberi	24
■ Un personaggio per un avvenimento di Paola Ricciardi	26
■ E per cielo un tetto di stelle di Marzio Mozzetti	28
■ Professionisti o volontari... l'importante è il risultato di Valeriano Machella	30
■ Coperti da una coltre di neve di Dario Chiaretti	32
■ Natale 2001 a Cittareale "insieme sotto l'albero"	33
■ La cucina di casa Falacrina	34
■ Vita di paese	36

ISCRIVETEVI E COLLABORATE

Le quote minime sono: €15.00 per i soci ordinari - €30.00 per i soci sostenitori - €50.00 per i Soci benemeriti.
Inviare le Vostre adesioni sul conto corrente postale N. 15140023 intestato a: Associazione Turistica Pro Loco - Piazza S. Maria 02010 Cittareale (Rieti)

NORME PER GLI AUTORI

La collaborazione è aperta a tutti.

Gli elaborati dovranno essere firmati e corredati dalle generalità complete degli autori, dell'indirizzo e del recapito telefonico. I testi devono essere trattati possibilmente elettronicamente ed inviati alla Redazione su supporto magnetico e mezzo e-mail all'indirizzo redazione.falacrina@cittareale.it. Eventuali fotografie dovranno riportare sul retro le relative didascalie.

La Pubblicazione degli elaborati avverrà a giudizio insindacabile della redazione sul numero della rivista che riterrà più opportuno.

Ferma restando la responsabilità degli autori per le affermazioni contenute nel testo, premessa l'eventualità di modificazioni formali in relazione alle esigenze tipografiche, la redazione si riserva di chiedere agli autori eventuali integrazioni o variazioni qualora il testo non corrispondesse al carattere e alla finalità della rivista o di respingerlo motivando tale decisione.

Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica sono riservati ed è vietata la riproduzione anche parziale, senza citarne la fonte.

Cari Cittarealesi

Inanzitutto BUON NATALE FELICE ANNO NUOVO A TUTTI!

E poi un calorosissimo bentornato a "

La "nostra rivista" è tornata nelle nosi

Come Sindaco devo ringraziare pul
l'Associazione Turistica Pro Loco di Cit
l'enorme sforzo effettuato per far rina
FALACRINA.

Il Presidente, il Consiglio e tutti i collac
lavorato duramente per riconsegnar
della nostra vallata.

E' facile ricordare con affetto e comi
la storia della rivista; essa ha segnato
per tutti noi cittarealesi un percorso
di ricordi, avvenimenti a cui tutti,
tramite la lettura di queste pagine,
abbiamo partecipato.

Proprio per questo non smetterò
mai di ringraziare chi ha ridato
voce alla nostra rivista.

Per questo rivolgo un invito a tutti
ad aiutare la Pro Loco a crescere
ed a migliorare per rendere "
FALACRINA" sempre più nostra
con articoli e contributi di vario tipo.



Personalmente cercherò di "usare" la nostra rivista per fare il punto sui nostri programmi, sulle iniziative e prospettive future che l'Amministrazione Comunale vuole realizzare e per rispondere a tutte le richieste di chiarimenti e critiche che spero troveranno in FALACRINA un luogo di sano confronto e dibattito.

BENTORNATA "FALACRINA"

DOPO IL COMUNE ANCHE LA PRO-LOCO *cambia vestito e* E RINNOVA IL LOOK

A tre mesi di distanza dalla conclusione del periodo elettorale con la elezione del nuovo Sindaco e del Consiglio comunale anche la Pro-LoCo ha ripreso a vivere essendosi affermato in seno al Consiglio stesso il convincimento della necessità della presenza di una Associazione in grado di riavviare, per il suo ruolo statutario e direi anche istituzionale, la promozione turistica del Comune di Cittareale.

di MAURIZIO BARBERI

Era un discorso già avviato in precedenza ed interrotto prematuramente un po' per esaurimento delle spinte emotive iniziali e molto per una sorta di torpore determinato dai lacci e laccioli che le nuove normative in tema di turismo emanate dalla Regione imponevano all'A.P.T. provinciale sostanzialmente una rivisitazione dei sistemi di finanziamento per le attività delle Pro-LoCo, in particolare le ricreative.

Non più quindi finanziamenti "a piè di lista", per usare una espressione oramai da dimenticare, ma per "progetti" finalizzati alla realizzazione di eventi a largo respiro dal punto di vista promozionale e quindi non facilmente adattabili alla realtà di un piccolo Comune come il nostro se non per manifestazioni importanti riguardanti per esempio la montagna, l'ambiente, la cultura e le tradizioni locali e così via.

Iniziava quindi una nuova era per le Pro-LoCo, non solo la nostra ma anche le altre dei più o meno piccoli Comuni della Valle del Velino, soprattutto per quelli montani dove allo spopolamento dei mesi invernali fa da contraltare in generale l'affollamento del mese di agosto. A Cittareale l'inverno una boccata d'ossigeno (lo possiamo ben dire!) la dà la sciovia di Selvarotonda anche se prevalentemente nei fine settimana e quando la neve e la risi-

cata recettività lo permettono. E qui non potremmo che citare il solito cane che cerca di mordersi la coda. Non ci siamo comunque scoraggiati ed abbiamo saltato il fossato: il Presidente pro-tempore della precedente Pro-LoCo, Franco Pimpolari, ha indetto nuove elezioni e contrariamente alle precedenti due Assemblee elettorali, i Soci iscritti hanno partecipato ed hanno eletto il nuovo Consiglio che, dopo aver espletato le procedure di rito, attualmente risulta così composto:

■ **Presidente:**

GUERCI Riccardo

■ **Vice Presidente:**

BARBERI Maurizio

■ **Consiglieri:**

ALOISI Clemente,
BARBACCI Ferdinando
DEON Graziella
CAMPONESCHI Amelio
DAFANO Adelio
GENTILI Emidio

■ **Revisori dei Conti:**

ALEANDRI Francesco
GIAMOGANTE Giampietro
SCALETTA Fabio

■ **Segretario:**

MACHELLA Valeriano

La buona volontà, la testardaggine e la dedizione del nuovo Presidente non può che far sperare in meglio e

i suoi collaboratori non sono da meno.

A parte le prime manifestazioni che si sono effettuate durante l'estate, un primo passo, credo il più importante, della nostra Pro-LoCo è quello di aver ripreso e portato a termine insieme al Presidente della Pro-LoCo di Antrodoto, Elio Tedeschini, il più importante progetto, già studiato e discusso pochi anni fa, poi sospeso per le solite depredate incomprensioni campanilistiche, della costituzione del Consorzio delle Pro-LoCo della Comunità Montana del Velino. E' questo un avvenimento decisamente unico perché primo in tutta la nostra Regione e di cui si parlerà ampiamente nelle prossime pagine.

COME CONTATTARCI

PRO LOCO
proloco@cittareale.it
tel. 3339401352

PRESIDENTE
riccardo.guerci@virgilio.it
tel. 3339986938

REDAZIONE
redazione.falacrina@cittareale.it
fax +39 06619907553

LA SALARIA

IL PUNTO SUL SUO AMMODERNAMENTO



Dall'On. Malfatti ai tempi nostri, riflessioni del Presidente della Provincia di Rieti sulla SS 4 Salaria. Importanti problemi risolti e da risolvere.

di GIOSUÈ CALABRESE

n Il nuovo numero della rivista Falacrina mi dà la possibilità di riflettere, ancora una volta, su una delle nostre più grandi questioni, motivo di preoccupazioni, ma anche di entusiasmi. Mi riferisco alla "nostra strada salaria", la consolare che, attraversando l'Appennino, congiunge il Mare Adriatico con il Tirreno e soprattutto Roma con l'Adriatico e quindi con i paesi della nostra montagna. La trans appenninica Salaria,

come io l'amo chiamare, ha rappresentato da sempre la maggiore arteria di comunicazione di Rieti con le Province e le Regioni contermini. Negli anni '60 e '70 il sogno della popolazione dell'intera provincia sabina è stato quello di veder risolto il problema di un rapido collegamento con la rete stradale del Nord verso Roma, entrambe aree individuate come quelle alle quali lo sviluppo del Reatino si sarebbe dovuto rapportare.

La battaglia per l'Autostrada del Sole, che si voleva dovesse passare attraverso il progetto delle valli e cioè oltre la riva sinistra del Tevere, fu non del tutto perduta. Chiedere che il tracciato dell'A1 toccasse Terni e di qui Magliano per Poggio Mirteto, alla luce delle considerazioni successive allo sviluppo economico, a quel tempo non apparve troppo. Vinse il tracciato della Valle del Tevere, ma in questo Rieti, anche se non direttamente, fu privilegia-

ta per il fatto che furono realizzati due caselli: a Magliano ed a Fiano e quindi furono soddisfatte almeno le esigenze della Bassa Sabina.

Nell'autunno del 2000 abbiamo registrato l'apertura del terzo casello a Stimigliano Scalo, località che fu ipotizzata dall'On. Franco Maria Malfatti trent'anni fa, il quale si adoperò per far realizzare prima il ponte sul Tevere e quindi sollecitò quella del nuovo casello.

Fu in quel periodo, primi anni '60, sempre per l'attività parlamentare e di governo di Malfatti che si pose mano alla rettifica della Salaria da Roma a Rieti ed Ascoli Piceno, così che l'arteria, nel corso di un decennio, fu trasformata, per gran parte, in superstrada.

Nel discorso "I problemi tipici di una zona in fuga - L'Avvenire di Rieti" alla tavola rotonda indetta dalla CISL l'8 dicembre 1962, Malfatti ricordava molto semplicemente che per la rettifica della Salaria erano stati stanziati dal Governo 5 miliardi e 705 milioni di allora.

Mentre la vicenda dell'A1 Rieti che non segnò un successo, ma neppure una sconfitta, dovette soggiacere assieme ad Ascoli nella querelle che oppose le due città, con i loro rappresentanti parlamentari, all'Aquila ed a Pescara per la scelta del tracciato della transappenninica Roma-L'Aquila-Pescara (A24).

A questo stato di cose Ascoli e Rieti cercarono di rimediare costituendo la Società Nuova Salaria, un consorzio che ebbe quale fine quello di raggiungere il totale ammodernamento della Salaria.

Fu questo strumento per completare la quasi totale progettazione della nuova consolare e per il finanziamento d'importanti varianti, specie nel tratto della Salaria ricadente in territorio marchigiano.

Il collegamento rapido con Roma, di là dal problema della ferrovia Passo Corese - Rieti - Ascoli Piceno, è uno dei presupposti per l'ulteriore sviluppo sia del Reatino sia dell'Ascolano e quindi della Falacrina.

Per quanto riguarda la tratta della Salaria verso Passo Corese, la situazione attuale è che su incarico della regione Lazio, lo studio tecnico vincitore del bando pubblico fa realizzato un progetto generale e definitivo che però la nuova giunta di centro destra ha bloccato. A tale scopo fu stata stanziata una somma di 2 miliardi di lire.

I lavori delle gallerie a doppia canna di Maglianello Basso sono terminati e le carreggiate sono state asfaltate.

È stato redatto il progetto definitivo per le opere tecnologiche delle gallerie (illuminazione, telecon-



trollo, serazione, segnaletica), che sono in via d'appalto.

I lavori stanziati sono intorno ai 23 miliardi di lire, totalmente finanziati.

Si trova purtroppo ancora impanatanata nella fase della conferenza dei servizi il progetto della corsia d'arrampicamento da ponte Buita ad Ornaro (7,5 km.) che realizzerà, in pratica, una quarta corsia. La Sovrintendenza ha avanzato alcune riserve per l'impatto ambientale, che sono in via di risoluzione.

I lavori della corsia sono finanziati soltanto per i primi 2,5 km.

La sistemazione del pericolosissimo bivio della Salaria con la n.

313 a Passo Corese è pure in lenta fase di definizione e per il presente si è istituita una zona semaforica che appare rispondere almeno ad assicurare sicurezza.

Si osserva, per quanto riguarda progettazioni, appalti ed esecuzione dei lavori, l'accumulo di ritardi paurosi non più sopportabili, per cui la Giunta provinciale si è fatta promotrice d'iniziative di protesta.

Sotto il profilo dello sviluppo economico, la Salaria lega i nuclei industriali d'Ascoli e Rieti ed attraverso la superstrada Rieti -

Torano di Borgorose, il nucleo d'Avezzano.

L'attuale momento d'incertezza del settore industriale per la situazione di grave crisi internazionale e per la guerra in Afghanistan e il precipitare delle vicende in Israele, la necessità di rilanciare quello turistico, pongono a tutte le amministrazioni, ma soprattutto a quelle provinciali di Rieti e Ascoli, l'obbligo di assumere decisioni definitive riguardo all'azione da svolgere nei confronti delle due Regioni Marche e Lazio e del Governo, per cercare di non perdere ulteriore tempo sulla via del definitivo ammodernamento della consolare Salaria.

Il Presidente della VI Comunità Montana del Velino nel saluto programmatico tra riflessioni, progetti ed amore per la nostra terra

di LUIGI TADDEI

Gli amici di Cittareale mi hanno invitato a dare un saluto nel numero di dicembre ed eccomi per assolvere a questa piacevole incombenza.

Il ruolo assunto dall'agosto scorso in seno alla Comunità Montana del Velino, mi porta ad affrontare i temi amministrativi non come normalmente si fa, enunciando un più o meno corposo elenco di opere pubbliche e d'interventi di vario tipo di sicuro effetto, ma in maniera nuova.

Il nuovo vorremmo costruirlo insieme alla popolazione delle intere valli del Velino e del Tronto, cercando di dare le risposte giuste ed attese con azioni concrete. Intanto vorrei segnalare un "passaggio" che, probabilmente, è noto a molti ed è riferito all'essere riusciti a rompere quella ingiusta condizione di ostracismo che vedeva esclusi i Comuni di Amatrice, Cittareale e Castel Sant'Angelo dall'Obiettivo 2, ossia dal poter godere di canali di finanziamento CEE/UE da cui eravamo fuori per chissà quali motivi (sic!).

Avere l'intera Comunità Montana nell'Obiettivo 2 ci offre opportunità da sempre auspiccate, ma, purtroppo, fino ad oggi, appannaggio solo di 6 Comuni su 9, con azioni che si interrompevano ai confini comunali provocando le

Un saluto a FALACRINA



giuste ire di una popolazione già avvilita da un'emarginazione vissuta sulla propria pelle e apertamente visibile sulla carta.

Oggi, sulla carta, c'è lo sblocco di questa situazione, bisognerà, ora, vedere nei fatti se episodi di miope campanilismo diverranno sintesi amministrativa e se l'Ente Comunità Montana potrà misurarsi su un terreno di operatività che superi steccati posti da quel o questo Sindaco per meri motivi elettorali.

Prevedere una delega amministrativa piena dai Comuni alle Comunità Montane potrebbe essere un modo nuovo di con-

frontarsi per trovare soluzioni, come quelle a cui accennavo prima, mantenendo il rispetto delle singole realtà comunali.

In questo proporsi Ente di coordinamento di interessi sovracomunali non vi è alcuna velleità di annessione, ma solo la volontà di far svolgere un ruolo positivo nella realtà dove operano ad autonomie locali elette con metodi diversi.

A dare corpo a questo proposito vi è l'utilizzo, come parte attiva, dello strumento che vede coinvolti i Sindaci in conferenze atte a discutere temi la cui rilevanza richiede il contributo di tutte le

rappresentanze: Giunta Comunitaria, Sindaci, Consiglieri della Comunità Montana.

Tutto ciò fa nascere momenti di confronto assai utili tra enti diversi, ma uniti in un rapporto che vuole esprimersi in un clima di correttezza e concretezza.

Ogni istanza affrontata insieme dalla Giunta Comunitaria e dai Sindaci ha prodotto il pieno riconoscimento delle proposte discusse, l'individuazione e l'attuazione di azioni sinergiche utili a dare corpo alla programmazione della Comunità Montana.

Dire che vogliamo lavorare, e in maniera veloce, su temi annosi quali metanizzazione, sviluppo turistico (nelle sue diverse sfaccettature) termale, valorizzazione dei Monti della Laga, del Terminillo e degli impianti di Cittareale, potenziamento dell'Ospedale Grifoni di Amatrice, è solo un modo per ricordare a noi stessi che, anche se molto è stato fatto, tanto di più c'è ancora da fare.

Ogni piccola pietra che andrà a comporre la muraglia, sarà un piccolo pezzo, un altro sforzo utile alla costruzione di nuove

condizioni di permanenza per qualche giovane.

Spesso, ragionando tra Amministratori, Presidi e Direttori Didattici, ci rammarichiamo del calo demografico che ha costretto alla chiusura di tante realtà scolastiche, questa è una situazione che vorremmo invertire. Un'inversione di tendenza in campo demografico può portare nuova linfa alla nostra terra, inversione da attuare con passaggi impegnativi e coraggiosi (il Sindaco Fabrizio Di Muzio di Borbona, ci ricorda sempre del suo passato do emigrante, fatto che oggi molti vorrebbero rimuovere dalla nostra memoria storica) che potrebbero creare condizioni di accoglienza per passare il "Testimone" a fratelli più sfortunati.

D'altronde, come pensare alla riproposizione delle antiche coltivazioni tipiche e biologiche senza braccia che, amorevolmente, ne seguano la crescita?

Ho, ancora, lontani ricordi dei terrazzamenti a vite e ulivo tipici di Castel Sant'Angelo, Borgovelino e Antrodoco, intorno ai quali viveva una società ricca di passioni e

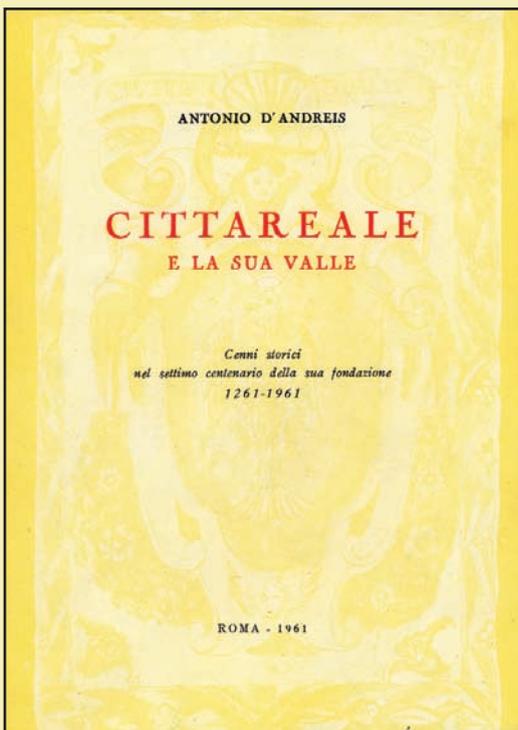
solidarietà, oggi quasi scomparsa. Non vorrei sembrare un sognatore, ma credere in un percorso teso alla valorizzazione delle nostre terre e quanto dobbiamo a noi e ai nostri figli.

È con questa precisa volontà che mi impegno in questa sfida e in questo non facile ruolo di Presidente della Comunità Montana: le motivazioni ci sono e la causa è giusta, vale la pena di spendersi.

La nostra terra merita il nostro impegno: testimonianza di questo amore è questo nostro periodico. Solo chi ha radici profonde può capire e condividere un impegno profuso molto spesso sopra le forze e con risvolti spesso amari.

E' proprio per questo profondo amore che lega terra, tradizione e cultura che vogliamo spenderci, rispettando i tratti salienti di essere gente umile, ma cresciuta nei saldi principi delle nostre radici.

Un augurio di buon proseguimento al vostro foglio. Lo abbiamo seguito da sempre e lo vogliamo sostenere nel suo avvenire.



La pubblicazione di Antonio D'Andreis che tanti apprezzamenti ebbe all'epoca della sua edizione, nel 1961, soprattutto per la passione che mise nell'illustrare la storia e le tradizioni del territorio di Cittareale dall'epoca romana fino a poco oltre la metà del 1900, viene ristampato venendo incontro alle attese della popolazione.

L'erede di Antonio D'Andreis, signora Bruna, con liberalità ha rinunciato agli eventuali proventi devolvendoli in parte alla Confraternita di S. Antonio per la manutenzione e l'abbellimento del Santuario della Madonna di Capodacqua e in parte alla Pro Loco per la pubblicazione di questo periodico.

Sarà in vendita presso la Pro Loco, le Confraternite, le altre Associazioni esistenti nel territorio e i pubblici esercizi.

Il prezzo di copertina è di 14 Euro.

Inviando una e-mail all'indirizzo proloco@cittareale.it, facendone espressa richiesta, il libro verrà prontamente spedito presso il recapito indicato con la maggiorazione delle spese postali.

OSPITALITÀ, SAPORI E **TRADIZIONI**

per un **RILANCIO** TURISTICO
DELL'ALTA VALLE DEL VELINO *e del*
TRONTO **NASCE** IL CONSORZIO
DELLA *“Via del Sale”*



*tra le
Pro Loco
di:*

*Castel
S. Angelo
Borgovelino
Antrodoco
Micigliano
Borbona
Posta
Cittareale
Amatrice
Accumoli*

di ELIO TEDESCHINI

CULTURA
ARTE
FOLCLORE
GASTRONOMIA

Il 13 ottobre 2001, presso i locali dell'Ufficio Turistico della Pro Loco di Antrodoco, si è costituito il primo Consorzio del Centro-Sud try le Pro Loco della "Via del Sale". L'Assemblea Costituente è stata presieduta da Luigi Taddei, Presidente della Comunità Montana del Velino e da Fabrizio Pascasi Consigliere dell' A.P.T di Rieti. Presenti per Castel S. Angelo, Scannavini Loretta e Tarquini Antonio; per Borgovelino, D'Eramo Emilio e Di Pietro Stefano; per Antrodoco, Tedeschini Elio e Mascioletti Amelio; per Micigliano, Gregori Elisabetta e Simonetti Dino; per Borbona, Gregori Eugenio e Bolletta Vincenzo; per Posta, Fagiolo Angelo e Renzi Simona; per Cittareale, Barberi Maurizio e Guerci Riccardo; per Amatrice, Monteforte Carmine e Monteforte Piergiuseppe; per Accumoli, Paoloni Idolo e Paluzzi Fabrizio. Dopo una votazione unanime, risultano eletti: Elio Tedeschini Presidente (Antrodoco), Carmine Monteforte Vice Presidente (Amatrice), Loretta Scannavini Segretaria Tesoriere (Castel S. Angelo). Consiglieri: Stefano Di Pietro (Borgovelino), Elisabetta Gregori (Micigliano), Eugenio Gregori (Borbona), Angelo Fagiolo (Posta), Maurizio Barberi (Cittareale), Idolo Paoloni (Accumoli). Revisori dei conti: Simona Renzi (Posta), Riccardo Guerci Presidente (Cittareale), Fabrizio Paluzzi (Accumoli). Il Consorzio nasce con la massima spontaneità per promuovere il Territorio della Via del Sale, ricco di cultura, storia, arte, bellezze naturali, folclore e gastronomia. Ultimamente le Pro Loco dell'alta valle del Velino e del Tronto, sono state quelle che hanno cercato di essere presenti sul territorio, promuovendo turismo, malgrado le poche risorse economiche. Geograficamente siamo collocati, da Castel S. Angelo ad Accumoli, in un territorio che s'incunea verso le Marche e confina con Abruzzo e Umbria; un territorio che oserei chiamare di frontiera e come tale, dimenticato e trascurato, lasciato all'iniziativa di

pochi volontari, che sacrificano tempo libero, amicizie e famiglie per le Pro Loco. Negli ultimi dieci anni, grazie a questi uomini, si è usciti dall'immobilismo più totale. Proprio dalla consapevolezza di non poter più operare da sole, le Pro Loco della Via del Sale si sono consorziate diventando blocco unico per poter sopperire alla poca attenzione delle Istituzioni. Certo è che il Consorzio non sarà una super Pro Loco che provvederà ad organizzare sagre e feste, tutt'altro, provvederà a progettare ed a fornirsi di guide turistiche particolareggiate, necessarie a farci conoscere fuori della nostra Provincia, al fine di promuovere un turismo organizzato, necessario per la vita economico-commerciale. Dobbiamo certamente pubblicizzare la Via delle Acque, con il bacino imbrifero più grande d'Europa, dove sorgono gli impianti termali di Cotilia e prossimamente, mi auguro che risorgano quelli di Antrodoco; la Via della Neve con le sciovie su Selvarotonda di Cittareale; la Via dei Sentieri del Monte Nuria e del Parco dei Monti della Laga, per un turismo all'insegna dello sport e

del tempo libero; la Via degli Uomini Illustri: Imperatori Tito e Vespasiano, Carlo Cesi e Mannetti di Antrodoco, Barberi di Cittareale, Cola dell'Amatrice di Amatrice, Tommasi di Accumoli e tanti altri; la Via del Folclore, delle Leggende, della Gastronomia, dei Prodotti della Terra (marroni antrodocani, fagioli di Borbona, tartufi, lenticchie, ceci e miele) e della Pastorizia. La Via dei Borghi per un turismo all'insegna del relax e della tranquillità, lontano dal caos della quotidianità. La Via della Cristianità, una sorta di pellegrinaggio tra Monasteri e Santuari, dall'Oasi Franciscana di Greccio fino ad Accumoli. Il nostro territorio ha di tutto, va solo rivalorizzato e portato alla ribalta per essere più presenti ed incisivi la dove si vende turismo. Il Consorzio della "Via del Sale" vuole quindi creare i presupposti per far nascere una qualificata industria turistica locale. La Sede Amministrativa del Consorzio e Posta, presso la VI Comunità Montana del Velino. Al Consorzio possono aderire altre Pro Loco, purché operanti in aree aventi caratteristiche turistiche omogenee alle nostre.



LA PAROLA AL SINDACO

Riflessioni e breve rendiconto di sei mesi di amministrazione. I-Progetti e le aspettative



di PIERLUIGI FELICIANGELI

La nuova Amministrazione Comunale di Cittareale desidera mettere al corrente i cittadini delle iniziative intraprese, in parte sulla scia della precedente amministrazione, nei diversi settori in questi primi mesi di attività nel rispetto del programma amministrativo della lista "Cittareale verso l'Europa":

SETTORE LAVORI PUBBLICI

- Conclusi i lavori di sistemazione della strada di accesso alla frazione Vetozza;
- Conclusi i lavori di sistemazione della frazione Bricca



- Conclusi i lavori di sistemazione del centro sportivo Pallottini
- Conclusi i lavori di sistemazione del Cimitero di Capodacqua e di costruzione di nuovi loculi

- Conclusi i lavori di sistemazione del piazzale di Selvarotonda
- Conclusi i lavori di sistemazione dell'edificio Comunale
- In fase conclusiva i lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico
- Avviati i lavori di sistemazione della frazione Le Rose
- Avviati i lavori di sistemazione delle frazioni Scanzano, Matrecciano, Folcara e Sorecone
- Avviati i lavori di costruzione del 2° Terminal turistico della stazione sciistica di Selvarotonda
- Avviati i lavori di sistemazione delle frazioni S. Croce e Villa Sacco
- In corso di avvio i lavori di sistemazione conclusiva della frazione Trimezzo
- In corso di avvio i lavori di sistemazione della rete idrica e fognante di corso V. Emanuele Cittareale
- In corso di avvio i lavori di sistemazione della strada di Selvarotonda II° stralcio.
- In corso di avvio i lavori di costruzione di abbeveratoi montani (Selvarotonda, S. Rufo, Valleannara, Colle Fiele)
- In corso di avvio i lavori di ristrutturazione delle strade forestali I° Lotto (Paghette, Valleannara, Madonna - Pozzoni, Forca - Trimezzo, Marianitto - Corno)
- Avviate le procedure per l'appalto

dei lavori di sistemazione delle frazioni Marianitto, Conca e Collicelle

- Presentata la richiesta di finanziamento per un punto informatico a servizio dei cittadini
- Presentata la richiesta di finanziamento per la sistemazione del II° lotto di strade forestali (Acquasanta, Selvarotonda, Fornace, Quadri, Colle Ferrone)
- Presentata la richiesta di finanziamento per la sistemazione dei sentieri montani
- Presentata la richiesta per il finanziamento della sistemazione del III° stralcio della strada di Selvarotonda (progetto definitivo)
- Presentata la richiesta per il finanziamento del completamento del terminal turistico di Selvarotonda (progetto definitivo - esecutivo)
- In fase conclusiva i lavori di progettazione per il rifacimento della strada e ponte del Santuario della Madonna e della frazione Collenasso
- Avviata la progettazione del I° Stralcio dei lavori di recupero strutturale e funzionale della Rocca di Cittareale
- In via di assegnazione il finanziamento per l'urbanizzazione primaria dell'area artigianale di Pallottini. Inoltre sono in corso di valutazione nuove iniziative, da finanziare con

contributi comunitari, principalmente nei settori Turistico, Agrozootecnico ed Ambientale.

INIZIATIVE CULTURALI

Il 24 novembre si è svolta a Cittareale la giornata commemorativa del Prof. Benedetto Barberi, prima tappa di un percorso culturale che l'Amministrazione comunale vuole attuare. Di seguito verrà celebrata una giornata ricordo della figura di Antonio D'Andreis e del suo libro Cittareale e la sua Valle, per il prossimo anno è previsto un convegno - giornata di studio a carattere nazionale sulla Rocca di Cittareale.

ROCCA DI CITTAREALE

L'Amministrazione Comunale ritiene che la Rocca costituisca un patrimonio artistico - storico di notevole interesse e valore ed intende mettere in atto tutta una serie di iniziative per la sua definitiva ristrutturazione e valorizzazione nella consapevolezza dell'importanza e complessità dell'azione.

STAZIONE SCISTICA SELVAROTONDA

La nostra stazione rappresenta sicuramente un'importante prospettiva di



sviluppo turistico del comune di Cittareale

In quest'ottica si inseriscono i lavori di costruzione del nuovo terminal turistico, la realizzazione di una manovia per il campo scuola e la sistemazione del piazzale e della strada di Selvarotonda.

Sono allo studio ipotesi di ampliare l'offerta di impianti di risalita e di piste da sci alpino e da fondo.

SETTORE AGRO ZOOTECNICO

Gli sforzi dell'amministrazione in questo settore si sono concentrati, come testimoniano i dati sui progetti di lavori pubblici, sui fondi comunitari e le possibilità previste di migliorare le dotazioni strutturali (fontane,

strade forestali e rurali, sentieri montani ecc) coniugando questa azione con un progetto di tutela e valorizzazione del prodotto (Carne) locale.

Progetto che ha il fulcro nella definitiva attivazione del macello consortile di Borbona.

METANIZZAZIONE

Con apposita delibera del Consiglio Comunale, il Comune di Cittareale ha avanzato la richiesta di contributi per la realizzazione delle reti di adduzione e distribuzione del gas metano del nostro Comune.

ASSISTENZA SOCIALE

E' stato potenziato il servizio di assistenza domiciliare ed è prossimo l'avvio del servizio di telesoccorso

VENDITA EDIFICI PUBBLICI

Sono state avviate definitivamente le procedure per la vendita degli edifici "ex scuole elementari" di Bricca, Conca e Folcara.

Il ricavato della vendita delle ex scuole sarà utilizzato per il cofinanziamento per la realizzazione di un centro polivalente di aggregazione a Pallottini.

AFFITTO DEL PASCOLO MONTANO

Tramite la procedura di gara pubblica è stato assegnato l'affitto del pascolo montano per un periodo di cinque anni per un'ammontare di lire 22 milioni annui.

AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI PALLOTTINI

Tramite la procedura di gara pubblica è stata assegnata la gestione del centro sportivo di Pallottini all'Associazione Turistica Pro Loco di Cittareale

SAGRA DELLA BRACIOLA E MANIFESTAZIONI ESTIVE

Con il supporto e la collaborazione della Pro Loco, dell'Associazione Amici di S. Croce, dell'Associazione 10 Frazioni e del Gruppo Folclorico Falacrina si è svolto un'interessante ed apprezzato programma estivo di manifestazioni turistiche e culturali che da anni caratterizzano l'estate cittadinese.

ZONA DI DEPOSITO DEL MATERIALE FERROSO

In località Brecce lungo la strada interpodereale S. Lorenzo è stato acquisito un terreno per la realizza-

zione di una zona di deposito del materiale ferroso di scarto. Sono in corso i lavori per la sistemazione definitiva dell'area.

GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA MONTANA

Al fine di ovviare alla ciclica carenza di acqua nella fonte di Selvarotonda è stato installato un sistema di regolazione dell'utilizzo della risorsa idrica della fontana - sorgente di Selvarotonda combinato con il sistema di serbatoio ed impianto di pompaggio dell'Acquasanta.

Tale soluzione particolarmente utile vista la siccità che ha contraddistinto l'estate scorsa, ha contribuito a migliorare la possibilità di utilizzo del pascolo montano estivo.

TAVOLO DI CONFRONTO E COLLABORAZIONE

E' stato avviato un tavolo di confronto e collaborazione con gli operatori commerciali del Comune e le Associazioni Turistiche e Culturali (Pro Loco, Amici di Santa Croce, 10 frazioni, Civitatis Regalis Reatinae) per predisporre una serie di iniziative comuni.



La nuova strada comunale che dalla SS Salaria collega la frazione di Vetozza



I nuovi muri di contenimento e la sistemazione del piazzale di Selvarotonda

CASTEL SANT'ANGELO E LE SUE TERME IN UN PERCORSO TRA MITO E STORIA

di LORETTA SCANNAVINI



Il Comune di Castel Sant'Angelo è un piccolo comune sito sulla via Salaria a 18 Km da Rieti in direzione di Ascoli Piceno. Il suo territorio è abbastanza vasto anche se poco popolato e si sviluppa in ben 12 frazioni, di cui, le più alte come Paterno e Castel Sant'Angelo, di rilevante interesse storico e architettonico.

Nel territorio sono comprese le Terme di Cotilia e il Lago di Paterno, località già ben note agli antichi romani, tanto che, oltre a sfruttarne le proprietà terapeutiche, le ponevano come centro geografico dell'Italia. M.T. Varrone parla del lago di Paterno, allora denominato Cutiliae, come Umbelicus Italiae. Inoltre, sempre sul lago di Paterno, era situato uno dei più importanti templi dedicati alla dea Vacuna (chiamata poi dai romani Vittoria), che rappresenta uno dei culti più antichi e più rilevanti di una buona parte del Centro Italia Appenninico.

Cotilia, (il nome si ritiene sia di origine greca e le fu dato a causa dei monti che la circondano con una forma quasi di anfiteatro) mitica città Arborigena e conquistata dai Sabini con la forza, secondo la narrazione di Dionisio, era considerata un centro di rilevantissima importanza e di raffinata manifattura e lo stesso Dionisio la descrisse chiaramente insieme al suo lago (l'attuale Lago di Paterno) e all'isola che vi fluttuava dentro. Proprio da quest'isola nasce la storia della conquista pacifica dei Pelasgi dei territori intorno al paese di Paterno, arroccato proprio sopra il lago, i quali, secondo un antico vaticinio dell'oracolo di Apollo in Dodona, avrebbero trovato in quell'isola la loro casa definitiva ed infatti lì si insediarono fino allo sprofondamento della città di Cutilia che ce ne fece perdere ogni traccia. Cotilia fu celebrata per le sue

acque minerali già da Strabone nel I secolo a.C. e ricordata poi da Plinio e da Vitruvio. Si narra che l'imperatore Vespasiano si fece costruire una sontuosa villa nei pressi della città distrutta e che in questa villa era solito andare ogni anno "per godere anche il refrigerio delle fredde acque" che secondo Svetonio furono causa della sua morte. Vespasiano amò molto Cotilia e vi tornò fino agli ultimi momenti della sua vita.

Le strutture d'età romana del vicus Aquae Cutiliae si estendono intervallate per circa 4 chilometri tra Caporio e Paterno e alcuni sono stati riportati alla luce nei pressi della chiesa romanica di S. Maria in Cesoni (Caporio), mentre sono perfettamente visibili i resti di una struttura, forse termale, sopra il Lago di Paterno

La fama di queste sorgenti solfuree si perpetua fino ai primi secoli dell'alto medioevo, ma la loro storia diventa sinistra e si lega intrinsecamente ai fenomeni di forte carsismo che la contraddistinguono ancora oggi e che agli occhi degli antichi abitanti dovevano apparire soprannaturali e malvagi, il tutto aiutato dall'intervento della Chiesa di Roma che approfittò di tali fenomeni per estirpare completamente da quei luoghi gli antichi miti pagani come quello della Dea Vacuna e del Dio Giano.

Sempre per questo motivo vi fu eretta la chiesa dedicata al martirio di San Vittorino, che si narra

sia stato ucciso proprio con gli effluvi venefici che salivano dalle pozze di acqua sulfurea, dando il suo nome a tutta la piana, proteggendola così dagli innumerevoli mostri che vi si aggiravano.

La vicinanza della via Salaria, importante arteria di comunicazione fra le due coste italiane, e il fatto di trovarsi proprio al confine tra il regno Borbonico e lo Stato Pontificio, ha reso, da sempre, la zona vivace e soggetta a fasi alterne di dominio e di conquiste. Oggi Cotilia ci appare come un sito termale che unisce alle proprietà delle acque un patrimonio naturale e storico che la rendono ottima meta turistica, anche se, purtroppo, non è ancora valorizzata quanto merita. Dalle Terme si muovono infatti anche svariati percorsi naturalistici e storici che andrebbero esaltati e che aiuterebbero la promozione di tutta la Valle del Velino, poiché il fiume gioca un ruolo importantissimo in tutta la formazione della Piana di San Vittorino risalendo fino alle gole di Antrodoco in un percorso che ricongiunge la nostra vallata a quella del Tronto.

Certo molto ancora sarebbe da dire su questa zona ricca anche di tradizioni e di leggende, dove hanno imperversato draghi e si sono incontrati popoli di varia origine e cultura, ma questo lo lasciamo ad un eventuale secondo capitolo se la gentile ospitalità della rivista "Falacrina" ce lo consentirà.

L'Associazione Culturale Amici di S. Croce ha presentato in agosto un resumen delle sue attività presentandolo pubblicamente ai soci alla presenza delle autorità locali e numerosi amici.

L'opuscolo è stato molto ben accolto, forse perchè già atteso, e l'Associazione è felice di poter mettere ancora a disposizione qualche copia a chi ne faccia richiesta

... e NAVIGAR M'È DOLCE in QUESTO M@RE

di VALERIANO MACHELLA

“ In rete da due anni, il sito internet di Cittareale continua con successo la sua opera di propaganda turistica ”

Non più di cinque anni fa la parola Internet paventava chissà quali e quanti problemi per la visualizzazione e l'uso.

Poi, naturale evoluzione, il nuovo sistema di informazione, velocizzato nelle connessioni, facilitato negli accessi, fu subito adottato da aziende, uffici, luoghi pubblici e, con componenti sempre più accessibili alle tasche di tutti, nelle case e nei computer di molti ragazzi.

Così che, volente o dolente, anche coloro che si rifiutavano energicamente a dover fagocitare questa ennesima novità, hanno dovuto sostenere l'incontro più o meno ravvicinato alla novità del millennio.

Oggi internet è veramente insostituibile per chiunque voglia "alzare l'orizzonte del proprio sguardo", per chi voglia fare ricerche, per chi studia, per chi si occupa di sport, di politica, di scuola, di lavoro, di sociologia e quant'altro faccia parte della vita quotidiana.

In questo enorme depliant, che entra sempre più facilmente e con costi bassissimi dentro le case di ognuno di noi, con estrema facilità si può visitare il museo del Louvre a Parigi, prenotare il nostro viaggio a Eurodisney, acquistare biglietti per cinema e teatro, stampare Gazzette Ufficiali e leggi dello Stato, avere in tempo reale le partenze di treni ed aerei, fare acquisti sicuri in ogni parte del mondo.

Oltre tutto, non meno importante, internet ci dà la possibilità di comunicare, con chiunque lo abbia adot-



tato e in ogni parte del mondo, con una semplicità estrema e con una potenza indescrivibile. Inviare un messaggio di posta, lungo anche decine di pagine, allegandoci documenti, foto, filmati, è diventato semplicissimo e con un costo veramente irrisorio ed alla portata di tutte le tasche.

In un attimo, quando anche in Italia ci si accorse di queste incredibili potenzialità, tantissimi enti, organizzazioni e aziende, decisero di "mettere in rete" il loro prodotto, ovvero pubblicare foto, grafici, esplicativi della propria immagine sfruttando

appieno le ottime capacità grafiche di Internet.

Proprio a ridosso del 1999, così come in tutta Italia nasceva la febbre della "rete" e erano in fase di allestimento siti come quello della Regione Lazio, della Provincia di Rieti e di alcuni grandi comuni limitrofi, anche Cittareale, per merito dell'Associazione Culturale Civitatis Regalis Reatinae, ebbe il giusto spazio nel mare di Internet.

Grazie ad una grafica professionale ed appropriata il successo fu subito lampante; il contatore degli accessi al sito www.cittareale.it viaggiava in



forte crescita, anche a dispetto di siti coetanei. Gli aggiornamenti nella pagina delle news furono sempre puntuali e riportarono manifestazioni, avvenimenti, incontri, programmi sempre corredati da decine e decine di foto. Oggi, completamente ristrutturato, esce la nuova versione del sito. Si è volutamente abbandonata ogni

tipo di animazione, abolito ogni comando basato sulla Console Java (spessissimo non presente in molte configurazioni), adottata la risoluzione 1024x768 (presente nella maggioranza dei computer); il tutto per meglio servire chiunque abbia un computer anche con connessioni lente.

Il portale (così vengono chiamati le nuove strutture o meglio "contenitori") ospita i siti, in secondo dominio, di tutte le attività turistiche, commerciali e culturali di Cittareale.

Con un semplice "clic" entri nel sito del complesso turistico Miravalle, visiti le sue camere da letto, esplori gli ambienti e leggi i suoi listini prezzi, le promozioni turistiche, le modalità di pagamento. E saltando (o meglio "cliccando") sui vari collegamenti, uguale esplorazione la puoi fare per lo splendido agriturismo di Emidio Gentili "Lu Ceppe", prenotando il tuo fine settimana inviandogli un'e-mail all'indirizzo

luceppe@cittareale.it ; ed ancora, scopri che c'è una manifestazione in programma, visiti l'interno della Rocca visionando ogni tipo di pubblicazione esistente, leggi delle nuove delibere Comunali, dei suoi programmi, le scarichi, le stampi.

All'occorrenza ci trovi l'elenco telefonico di Cittareale, tutti i link di altri siti di interesse, un forum dove scambiare idee, opinioni, fatti e, volendo, puoi lasciare il segno del tuo passaggio nel guestbook, puoi saperne di più dei prodotti naturali della nostra terra.

Per gli appassionati, sempre in crescita a Cittareale, puoi ricevere notizie per partecipare ad escursioni di trekking a cavallo organizzate dalla locale Associazione AREM così come puoi navigare nella loro bacheca, guidati dagli amici Arnaldo e Emanuela, degli annunci di vendita di cavalli, di attrezzature nuove e usate, di eventuali ricoveri, delle ippovie presenti, ecc.

Nel sito non manca certamente la parte storica indirizzata al nostro Santuario, alle chiese presenti e alla riscoperta Rocca di Cittareale. Per

quest'ultima, il sito riserva grande attenzione e, con il 2002, sfrutterà tutte le potenzialità che Internet ci mette a disposizione, notificando ogni tipo di scoperta, di avvenimento, di programma inerente il monumento, ad ogni Ente, Organizzazione, Università, Regione e Comune che possa portarci il giusto riconoscimento per il lavoro che si sta facendo grazie al Sindaco di Cittareale.

Grande novità della nuova versione è la pubblicazione integrale e fedelissima della rivista Falacrina, dove con estrema semplicità e sempre con il solito "clic", puoi comodamente sfogliarne le pagine, stamparne i contenuti, leggere le anteprime del numero successivo.

Con eguale perizia, troverai la pubblicazione integrale di "Falacrina e la sua Valle", il sapiente libro di Antonio D'Andreis recentemente ristampato e messo a disposizione degli appassionati.

Alcuni dati: circa 500 le immagini presenti, oltre 300 le pagine costruite, 30 i Mb impegnati nel server romano, 20 le caselle di posta attive, oltre 13000 gli accessi in poco più di 15 mesi.

Una curiosità: nella stagione invernale 2000, il bollettino della neve presente negli spazi della Stazione Sciistica Selvarotonda Sci fu uno dei quattro, di tutta la rete italiana, ad essere aggiornato quotidianamente fornendo un enorme servizio a chi, volendo raggiungere le piste innevate, volesse verificarne l'apertura, l'altezza e la consistenza della neve.

Nuova veste, quindi, per risultati sempre migliori, sempre al servizio di Cittareale e delle sue attività, sempre pronto a cavalcare ogni novità, sempre presente ad ogni manifestazione.

Nuova grafica, elegante, velocissima da vedere e scaricare, dettagliata dei particolari, il tutto per poter meglio navigare nel mare, spesso in tempesta, di Internet e per avere in ogni momento Cittareale in "tasca", a portata di un qualsiasi "clic", in qualsiasi parte del mondo.

OVUNQUE SEI
dai uno sguardo al tuo paese
www.cittareale.it

Il nevrotico scalpito degli zoccoli, la sfrenata corsa al galoppo. Emozioni di una passione in crescente sviluppo tra problemi e giuste aspettative.

UNA CORSA SUL PRATO

di EMANUELA GIAMOGAN TE

In sottofondo il motore dell'auto. Io guardo fuori dal finestrino, lo faccio sempre, è come se ogni volta dovessi scoprire qualcosa di nuovo, ma pur procedendo lentamente il passaggio è troppo rapido. Ecco, il rettilineo, Ara de' Colli, l'interpodereale, Vezzano....

E' ormai buio, la domenica è trascorsa.

Oggi avevamo una ricorrenza da festeggiare così ci siamo agghindati un pò e siamo partiti.

Un bel posto, gli amici, il pranzoma qualcosa proprio non andava!

Il silenzio, è rotto quasi contemporaneamente:

"Oggi proprio...", comincia Arnaldo;

"...non sembra Domenica", concludo io.

Questa frase ce la ripetiamo ogni volta che gli impegni ci allontanano dalla nostra passione.

L'auto si ferma davanti al cancello bianco. Sui montanti c'è un adesivo. Un cavallo verde alato in campo bianco, Guide Equestri Ambientali così cita la scritta sottostante.

Lo scorso Novembre visitando Fiera cavalli di Verona raccogliemmo un'infinità di materi-

ale sul mondo equestre, d'altronde la manifestazione è dedicata proprio a questo. Al nostro ritorno, cominciando a sfogliare il tutto con un po' di tranquillità, ci incuriosì il contenuto di alcuni depliant che illustravano l'attività dell'ENGEA (Ente Nazionale Guide Equestri Ambientali). Leggemmo:

"Formalmente costituito nel 1997 opera nel campo del turismo equestre dell'equitazione da campagna, nel sociale con salvaguardia ambientale ed ecologica, nel volontariato per la Protezione Civile, nello sport con specialità interne all'ippotrekking ed orienting. Opera su tutto il territorio nazionale e cerca io esso seri cavalieri che sostengano insieme la passione del cavallo e della Natura".

"Ma non è forse ciò che facciamo già per conto nostro?"

Una sera di febbraio ci imbarcammo per la Sardegna. Al mattino, giunti sull'isola proseguimmo per raggiungere la sede della segreteria nazionale del GEA - Oasi di Sale Porcus- Oristano dove avremmo frequentato il corso per diventare Guide equestri Ambientali.

Rimasi davvero sorpresa nel

vedere una ventina di persone provenienti da tutta Italia che avevano deciso a metà febbraio di raggiungere un posto così poco portata di mano e così poco confortevole. Sono sicura di essermi chiesta se fossimo tutti vittime di qualche strano morbo magari causato dai crini di cavallo. Mi torna spesso in mente il Prof. Ferrucci di Pisa, compitissimo e galante signore sulla sessantina. Ci affascinava tutte le sere con i racconti di cavalli e di fantini con i suoi colori di scuderia e delle corse all'ippodromo di san Rossore.

Terminammo i giorni di lezioni teorico-pratiche e poi, l'esame davanti ad una commissione, è proprio il caso di dire, militare.

Eccoci di nuovo a Cittareale con i nostri brevetti di Tecnici sportivi riconosciuti dal CONI tutti carichi d'entusiasmo e d'idee: creare un centro ippico o un'associazione di cavalieri, organizzare escursioni, corsi d'equitazione con rilascio di patenti GEA . A proposito di associazione di cavalieri.... Faccio un rapido calcolo, nel solo comune di Cittareale ci sono più di 20 cavalli da sella abitualmente montati e almeno altrettanti nel territorio immediatamente cir-

costante. Non è un azzardo affermare che al momento è una delle attività sportive costantemente e maggiormente praticate ma, mi permetto di parlare a nome di tutti i cavalieri, c'è un problema. Un cavallo ed un cavaliere la cui attività non sia limitata al trekking, dovrebbero praticare un costante esercizio, per definizione lavoro in piano, a seconda del tipo di monta, che sia questa inglese o americana, maremmana o buttera. Il nostro comune ha inaugurato lo scorso anno, un complesso sportivo invidiabile ma, almeno nel lungo periodo invernale, sicuramente poco sfruttato. Per giocare una partita di pallone occorrono 22 giocatori, una partita di calcetto 10, un'incontro di tennis..in questo caso va già meglio, solo 2, si ma tennisti! Comunque tutti sono accontentati.

A Cittareale ed in tutta l'alta valle del Velino non esiste un solo campo dove poter lavorare i cavalli. Qualcuno si è arrangiato in proprio, qualcun altro in passato ha tentato l'accesso al campetto del complesso dei Salesiani ma è stato cortesemente invitato a non lasciare più tracce (pedate o altro). Altre soluzioni al momento non ci sono anche perché pur volendo improvvisare, quanto meno si ha bisogno di una superficie di base priva di insidie. Un

qualsiasi prato ne offre a volontà. Che peccato però, continuo a pensare, a volte quando ci accingiamo ad uscire in passeggiata e stiamo ultimando la pulizia di Prince e di Astrid, c'è qualche amico di passaggio che si ferma, magari con il suo bambino tutti e due affascinati da quest'animale



innegabilmente meraviglioso, e quando montiamo in sella e li salutiamo è chiara la delusione nei loro occhi per non poter seguire l'armioso incedere dei cavalli mentre pian piano scompariamo dietro la curva in discesa.

È proprio in quel punto della strada che si decide l'itinerario del giorno: "Allora, ci andiamo oggi a vedere dove porta quella strada sopra Le Rose?" "Sì, potrebbe essere utile come prima parte del percorso per il

prossimo trekking" "Provo a chiamare gli altri, magari salendo da Fano ci incontriamo a metà strada così mangiamo insieme".

Il passo dei cavalli risuona sull'asfalto giù dentro Cupello, e poi l'interpodereale ..io sto in silenzio e osservo, lo faccio sempre, il colore degli alberi sta cambiando, sono ormai evidenti le sfumature dell'autunno. Ma guarda, i due vitelli che erano sempre sdraiati qua nel prato non ci sono più, ormai mi ci ero affezionata. Mi volto e rompendo il silenzio grido ad Arnaldo: "Te l'avevo detto io di liberarli prima che fosse stato troppo tardi per loro!" Una folata di vento dritta dritta giù dai Pozzoni spalanca il cancello, sorrido ai pensieri di qualche

attimo prima. Astrid ci ha sentiti e si agita contenta nel box, a quest'ora della sera lo sa che non si esce.

Scarichiamo le carote e mentre riempiamo le mangiatoie facciamo progetti per rifarci, la prossima domenica, della mancata passeggiata di oggi.

Forse torniamo alle Piadenette, lassù, quando lanci i cavalli al galoppo, è come se corressi su un manto di velluto. Non c'è niente di più bello di una corsa sul prato.



AGRITURISMO "LU CEPPE"

PRODOTTI BIOLOGICI

Disponibilità di camere con bagno



Via Gentili, 3 02010 Cupello di Cittareale (Rieti) tel/fax +39 0746947085
e-mail: luceppe@cittareale.it www.cittareale.it/luceppe

solo 15 Euro... e sei con noi !

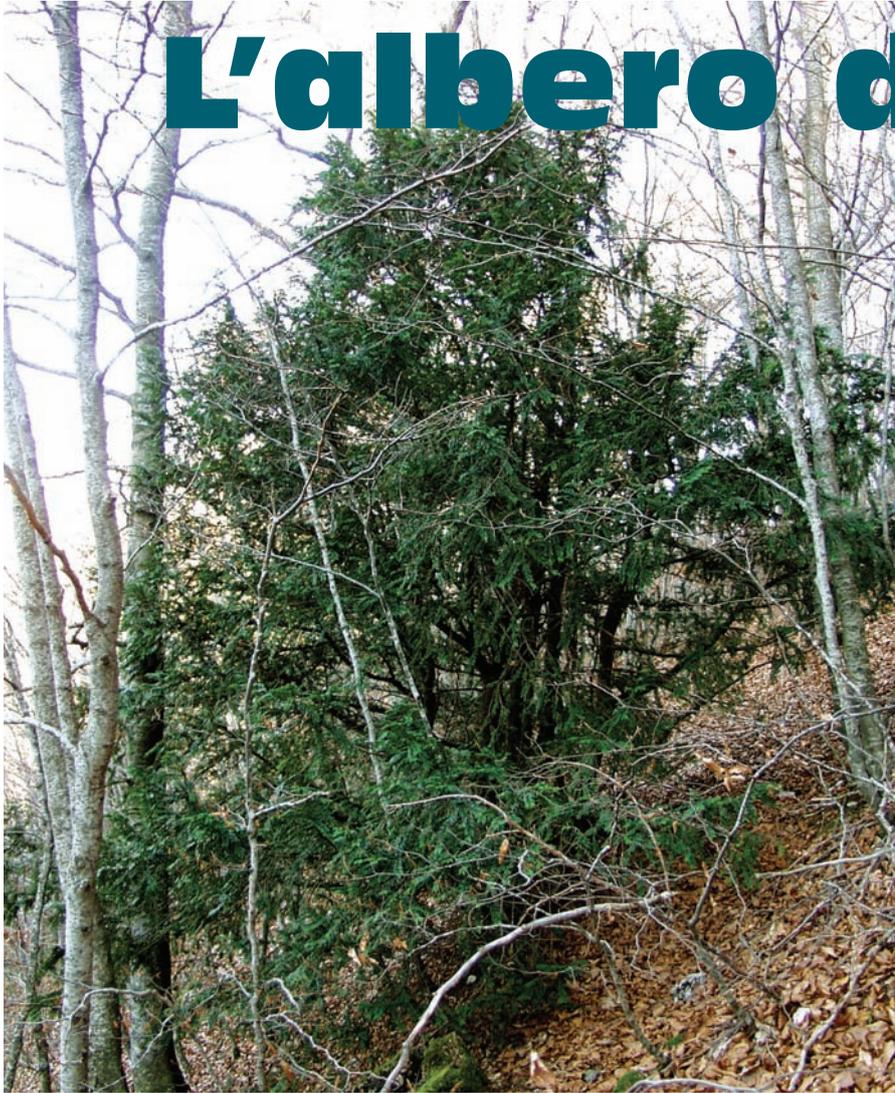
ISCRIVITI ALLA PRO LOCO

■ PUOI FARLO ANCHE DIRETTAMENTE PRESSO TUTTI GLI ESERCIZI PUBBLICI DI CITTAREALE
O VERSANDO LA QUOTA D'ISCRIZIONE SUL C/C POSTALE N. 15140023 intestato a: Associazione Turistica Pro Loco - Piazza S. Maria 02010 Cittareale (Rieti)

L'albero della *morte*

Il tasso
o *taxus baccata*
una conifera rara
ma presente
nelle nostre
montagne

di TIZIANA MORICONI



■ Percorrendo la strada che da Selvarotonda arriva al rifugio di Fragola Rossa e osservando ciò che ci circonda,

è possibile notare una realtà incontaminata e affascinante che rimarrà impressa con entusiasmo nell'animo di chiunque. Si incontrano faggi secolari, tanto da sembrare gli unici padroni della montagna, ma anche cespugli di uva spina (*ribes grossularia*), sorbi montani (*sorbus aria*), aceri (*acer pseudoplatanus*) e tante altre specie vegetali. Guardando, da questa strada, verso la valle dell'Acqua Santa si possono notare, in questo periodo che le chiome degli alberi hanno un colore marrone, delle nuvole di verde che spiccano qua e là. Sono delle conifere (sempreverdi), precisamente il TASSO o albero della morte. Forse non tutti conoscevano l'esistenza di questa specie nella nostra montagna. Il tasso ha foglie persistenti, aghiformi appiattite di colore verde scuro, lucide nella pagina superiore. La chioma è spesso molto espansa e ramificata, può raggiungere altezze di oltre 20m. Il seme, agli inizi dell'inverno, viene avvolto da una struttura carnosa (arillo) che diventa simile ad una bacca a campana di colore rossastro a maturità. Viene chiamato albero della morte, perché le foglie contengono un principio attivo la tassina e un olio volatile velenosi. L'arillo, non presenta queste sostanze, infatti è dolce (il suo sapore ricorda quello della mandorla) e appetito dagli uccelli così che ne favoriscono la disseminazione; a volte rigetta anche dalle ceppaie. Il legno del tasso è di un bel colore e di lunga durata, pesante ed elastico (anticamente era usato per la fabbricazione degli archi). Ottimo per sculture e lavori di tornio è privo di canali resiniferi, trattato con sali di ferro assume un bel colore nero. Purtroppo è difficilmente reperibile sul mercato a causa dell'assenza di una sua produzione nazionale.



Tempo d'inverno

Cittareale, ammantata di bianco, è il paese del mio sogno, del mio immaginario emotivo, del mio più profondo "essere".

di PAOLO FEGATELLI

I biancore della neve entra dalla finestra di questa mia cucina intima e calda, e la memori si perde nel rifugio del passato.

Ricordo i giorni di neve della mia infanzia, quando, ancora sotto le coltri, il silenzio ovattato del mattino faceva presagire la grande nevicata. Immobili i colombi, nessun rumore di carretti, nessuna voce sulla strada.

Per noi montanari la neve è l'infanzia, tempo in cui né il traffico bloccato, né la caduta delle valanghe aveva alcuna importanza, perché nessuno doveva raggiungere il posto di lavoro fuori del proprio paese, nessuno aveva paura di ammalarsi e dover correre all'ospedale lontano molti chilometri. Naturalmente i problemi reali sfuggivano alla nostra attenzione infantile, e solo questa era la ragione di tanta beatitudine.

Sull'onda dei miei ricordi, la neve cadeva fitta, lenta, da un cielo lattiginoso, in un silenzio ovattato che avvolgeva il mondo stretto intorno alle povere case riscaldate solo dal fuoco del camino. Vederla scendere nel turbinio dei fiocchi era entusiasmo, gioia di

ritrovarsi, dopo le scorribande sulla neve, tutti intorno alla tavola fumante per gioirne insieme ai cugini, agli zii, ai nonni che raccontavano dei loro lunghi inverni di neve dinanzi ai nostri occhi incantati, nel tepore e nell'intimità della grande cucina.

Poi, prima di addormentarci, ci chiedevamo con sottile piacere: *"Quanti centimetri di neve troveremo domani?"*

Ricordo quando, adolescente, il freddo ed il gelo facevano ancor più pulsare il sangue nelle vene; si scappava di casa per camminare sulle strade bianche ancora senza orme, si spalavano gli usci utilizzando le pale di legno, si ammiravano le trine e i merletti sugli alberi incantati, si salutavano i pochi passanti con un piacere nuovo.

Mi sentivo, allora, un giovane eroe padrone della terra innevata. I ragazzi sulla strada continuavano la sassaiola a palle di neve l'un contro l'altro, incuranti dei geloni nelle mani e degli scarponi bucati, ed i passerotti, per niente impauriti, saltellavano, pigolando, in cerca di pietruzze sepolte sulla neve. Il contadino, un po'

curvo, portava a casa la fascina di legno come nei quadri di Bruegel il vecchio, mentre tutti i comignoli sbuffavano fumo nero fra il biancore immacolato.

Poi, sul far della sera, anche noi rientravamo in casa a malincuore; il bianco dei tetti si sfumava di azzurro all'apparire delle ombre serali, e tutto si ricomponeva nel silenzio notturno, fascinoso e impalpabile. Il grande camino, con la brace crepitante, accoglieva i nostri nasi rossi ed i nostri occhi sognanti che a malapena nascondevamo ai genitori, preoccupati di un nostro eventuale raffreddamento, il nostro piacere entusiasta, fervido, incandescente provocato dalla neve.

Una volta a casa, infreddolito e trepido, guardavo dal mio balcone, giù, nella strada bianca sicuro di vedere il mio amore calcare le sue orme sulla neve per darmi il suo sorriso prima di notte, con gli occhi neri e appassionati fissi nel mio viso, a comunicarmi la sua gioia di vivere e di condividere con me, su quella magica distesa, i nostri dolci interminabili sogni d'amore.

AUGURI DI BUON CAPODANNO! MA... DI QUALE ANNO?

... qualche Natale più tardi, sempre preparando un Presepe, nel momento di collocare la cometa sull'ennesima capannina, mio padre accennò ad un possibile errore di data nella nascita di Gesù prospettato da Keplero, grande matematico e astronomo del '600 ...

di Maurizio Barberi

È passato Natale e Santo Stefano e ci apprestiamo a festeggiare il nuovo anno. Non vorrei essere irriverente ma possiamo dire che insieme alla nascita di Nostro Signore è tornata alla luce, finalmente, la tanto attesa "Falacrina", il periodico fondato da Antonio D'Andreis quando è stato presidente della Pro-Loco. Abbiamo voluto presentarla proprio nel giorno che il Comune ha dedicato a questo altro grande personaggio di Cittareale autore tra l'altro della pubblicazione "Cittareale e la sua valle", ancora viva nella nostra memoria e ripresentata in questa occasione.

In questo periodo le famiglie entrano regolarmente in agitazione: le mamme, ma soprattutto le nonne, passano gran parte della giornata davanti ai fornelli, i bambini sono presi dai loro giochi più o meno sofisticati ricevuti nella notte di Natale rubacchiando qua e là i dolci preparati per l'occasione.

Fuori e dentro le case campeggia-

no le luci intermittenti degli Alberi di Natale e delle decorazioni natalizie e in un angolo della sala, illuminati con maestria, i tradizionali Presepi espressioni dell'artista di famiglia. Circondato dai propri cari che non lesinano consigli e suggerimenti egli pazientemente costruisce la capannina aggiustandovi sopra l'Angelo e la scintillante cometa, pone in bell'ordine il bue e l'asinello, poi Giuseppe e Maria con in mezzo il Figliolletto, e ancora qualche pecorella con il pastore. Non mancano i bei Re Magi, messi subito ignorando di proposito il loro arrivo il giorno dell'Epifania, poiché è in pratica proprio il giorno in cui ci si prepara a smontare il Presepe per metterlo a parte per l'anno successivo.

Anch'io da ragazzo aiutavo mio padre, la sera prima di Natale, a preparare il Presepe. Man mano che lo costruiva mi spiegava il perché della rappresentazione, la figura di S. Francesco che per primo l'aveva ideato, l'importanza della Natività nella storia della

Cristianità, e quindi l'adozione dell'anno della nascita di Gesù come primo anno dell'attuale Calendario rideterminando con ciò il conteggio degli anni che prima di allora si rifaceva alla fondazione di Roma.

Curioso come tutti i ragazzi, una volta gli chiesi perché il Presepe si rappresentasse in una stalla simile a quella di nonna Marianna su a Folcara. Mi spiegò che nei paesi abitati da gente povera il posto più caldo, d'inverno, specie di notte, come quando è nato Gesù, è proprio la stalla, per il calore emesso dagli animali, come i buoi e gli asini, tanto da fare in modo di avere le stalle a ridosso della casa, anzi in alcuni paesi di montagna ne costituivano parte integrante.

Qualche Natale più tardi, sempre preparando un Presepe, nel momento di collocare la cometa sull'ennesima capannina, mio padre accennò ad un possibile errore di data nella nascita di Gesù prospettato da Keplero, grande matematico e astronomo

del '600, il quale datò la cometa che condusse i Magi a Betlemme ben 7 anni prima della data presunta della nascita del Redentore.

Ritrovai questa stessa affermazione quando tra le copie delle sue innumerevoli pubblicazioni mi imbattei, dopo la sua morte che avvenne nel '76, nella bozza di un inedito, corretto e già pronto per la stampa.

Mi ricordai allora che, ormai già medico, in varie occasioni, conversando con mio padre mi chiedeva informazioni circa l'atteggiamento della psiche umana nell'interpretazione di alcuni fenomeni naturali (cito ad esempio la morte apparente) e di altri, anche soprannaturali, accennandomi ad un saggio al quale stava lavorando da tempo riguardante la vita terrena di Gesù, il mistero della sua nascita, la vita pubblica, i miracoli, la resurrezione dopo la morte.

Da questo inedito di Benedetto Barberi che ho illustrato brevissimamente nel corso della Cerimonia svoltasi il 24 novembre scorso in occasione del centenario della sua nascita a Cittareale, vorrei trarre alcuni brani che dimostrano come la logica matematico-statistica con cui, applicando rigide metodologie che lui definisce di "Informatica Evangelica", possano esprimere la fondatezza di certe conclusioni.

Informatica evangelica quindi come rete di informazioni tratte da uno studio comparato non solo dei Vangeli, scritti in epoche e in contesti diversi a distanza di circa 10 anni l'uno dall'altro, ma anche e soprattutto degli eventi esterni avvenuti contemporaneamente alle fasi salienti della vita di Gesù.

Riporto qui alcuni riferimenti estrapolati e riassunti dal saggio di mio padre, ripeto mai pubblicato, su un argomento oggetto ancora di dibattito tra alcuni attenti studiosi della vita di Gesù, ma non ancora definitivamente accertato.

"Il problema più interessante e di aggrovigliata soluzione è proprio quello della nascita di Gesù. Su questo argomento gli Evangelisti Marco e Luca si limitano ad indicazioni facenti riferimento al calendario storico certamente in uso ai loro tempi, come spesso lo è anche ai tempi presenti in molte popolazioni di vita primitiva. Ambedue si limitano a dire infatti che Gesù nacque "al tempo di Erode".

Purtroppo due insanabili errori di eventi citati da Luca impediscono di prendere una base di calcolo attendibile della vera data di nascita di Gesù.

Il primo, meno determinante, è quello di un censimento di cui pare non si sono trovate tracce e che comunque si crede improbabile possa aver determinato spostamenti di persone per le sue finalità, all'epoca, strettamente fiscali e quindi legate al territorio di residenza.

Il secondo, quello determinante, fu un errore di datazione riguardante l'inizio della vita pubblica di Gesù collocata erroneamente "all'anno 15° di Tiberio", l'Imperatore che successe ad Augusto. Ed è in base a queste informazioni, riconosciute comunque errate anche da parte di altri autori, che il monaco Dionigi il Piccolo, credette di fissare giustamente, risalendo nel tempo, l'anno di nascita di Gesù nell'anno 754 dalla fondazione di Roma e quindi l'inizio dell'era

cosiddetta volgare o cristiana universalmente accettato.

In realtà la data stabilita dall'autore del nuovo calendario come inizio dell'era cristiana, è posteriore alla morte di Erode avvenuta precedentemente e cioè nell'anno 750 per cui già questo fatto non ci consentirebbe di parlare della nascita di Gesù come di un fatto avvenuto "al tempo di Erode".

Per arrivare alla vera data quindi, o bisogna uscire dall'informatica evangelica oppure bisogna appoggiarsi al testo di Matteo relativo alla "strage degli innocenti". Essendo questa avvenuta in uno degli ultimi anni del regno di Erode, ed essendone stati colpiti i bambini da due anni in giù (tra i quali avrebbe dovuto presumibilmente trovarsi Gesù), una molto attendibile data di nascita potrebbe essere stabilita sul finire dell'anno 7 prima dell'era cristiana, cioè nell'anno 747 dalla fondazione di Roma.

Poiché Gesù ha concluso la sua vita terrena l'anno 30 dell'era cristiana e quindi all'età di circa 36 anni, ritornando indietro nel tempo con gli anni di Roma, si arriva precisamente alla data sopra indicata coincidente come si è detto con quella calcolata da Keplero per via astronomica.

In definitiva, conclude, tutte le tessere ricavate dai Vangeli concernenti la nascita e la prima infanzia di Gesù si riconnettono fra loro, senza arbitri, lasciando praticamente nessun residuo non spiegato."

Sinceramente, arrivato a queste conclusioni mi sento abbastanza confuso. Nell'augurarvi un buon Capodanno mi sorge un dubbio: buon Capodanno si....*ma...di quale anno?*



GIOIELLERIA
Grassi

ANTRODOCO (Rieti) Corso Roma, 4 ☪

Un personaggio per un avvenimento

di PAOLA RICCIARDI



Per una contrapposizione della vita, non del tutto insolita anche ad altri illustri personaggi, di Benedetto Barberi pur se conosciuto, a Cittareale non era particolarmente nota la poliedrica attività intellettuale che lo aveva portato alla ribalta nel mondo scientifico italiano e internazionale.

L'Associazione di Santa Croce lo conosceva invece per una molteplicità di motivi, non ultimo quello di avere tra i soci fondatori uno dei suoi parenti più prossimi ed era consapevole dell'importanza che Egli ha rivestito nel campo della Statistica Economica e dell'insegnamento universitario.

Così fin da una primissima manifestazione culturale, la presenta-

zione del Premio Falacrinum del 1991 non mancò, l'Associazione, di far riferimento e richiamare alla memoria del pubblico presente la figura di tale personaggio nato a Cittareale e assunto poi all'importante compito di Direttore Generale dell'Istituto Centrale di Statistica italiano.

Ricorrendo nel 2001 il centenario della nascita e il venticinquesimo della morte, l'Associazione si è fatta promotrice presso il Comune di Cittareale e la Provincia di Rieti di una opportuna commemorazione che rappresentasse un omaggio alla memoria di un uomo illustre e per suscitare un motivo di vanto e orgoglio per tutto il nostro Comune.

Le Amministrazioni di Cittareale

e della Provincia di Rieti hanno, con slancio, fatto propria l'iniziativa. La Celebrazione si è svolta solennemente il 24 novembre nella Sala Consiliare del nostro Comune alla presenza delle Autorità locali, provinciali e regionali oltre ad un foltissimo pubblico gran parte del quale è stato purtroppo costretto a seguire in piedi e fuori dell'aula lo svolgimento della cerimonia.

La manifestazione è iniziata con lo scoprimento di una targa marmorea nell'atrio del Comune a perenne ricordo dell'avvenimento. Il Sindaco Dott. Pierluigi Feliciangeli ha porto poi il saluto ai presenti annunciando di voler intitolare al Prof. Benedetto Barberi l'edificio scolastico di Cittareale nonché di voler istituire

re in nome dell'illustre personaggio anche una borsa di studio per i giovani cittadinesi che conseguiranno una laurea universitaria. Il suggestivo filmato realizzato da Agostino Taliani, "Un Personaggio per un Avvenimento", ha presentato un excursus sulla vita di Benedetto Barberi dalla sua nascita nella piccola Frazione di Folcara in terra Falacrina alle tappe salienti che hanno segnato la sua ascesa scientifica.

L'Assessore alla Cultura della Regione Lazio Prof. Luigi Ciaramelletti ha per primo preso la parola esternando la sua stima ed ammirazione per il personaggio scomparso "non per piaggeria", come egli stesso ha tenuto a sottolineare, ma per averlo avuto in gioventù come docente presso la Scuola Superiore di Sviluppo Economico, il primo master in Economia istituito in Italia. In quella Scuola, spiega, si veniva selezionati tramite un concorso nazionale molto rigoroso da coloro che rappresentavano il meglio della cultura economica italiana alla fine degli anni '60: Ventriglia, Caffè, Barberi, ed altri.

Quella fu l'occasione che gli fornì l'opportunità di apprezzarne le doti dolci ed accattivanti ed insieme di rimanere colpito dalla capacità della sua straordinaria didattica.

E' intervenuto quindi il Consigliere Provinciale Emilio Di Ianni il quale ha ricordato come nei momenti difficili della ricostruzione italiana Benedetto Barberi sia stato il punto di riferimento di ogni politico e Ministro avvertito che si accingesse a emanare decreti o leggi. Bonomi, Malfatti, Micheli e La Malfa alle prese di legiferare per una ripresa dell'agricoltura in quel momento povera e distrutta non poterono a meno di attingere alle sue edotte parole, alle sue indicazioni economiche così necessarie ed utili all'Italia.

A sua volta il Prof. Terzilio Leggio, Assessore alla Cultura della Provincia di Rieti ha evi-

denziato che per cultura non può intendersi soltanto quella umanistica. La cultura scientifica infatti è non solo importante ma fondamentale poiché fornisce gli strumenti per riconoscere le nostre radici, per la lettura del territorio e in esso i personaggi che vi si sono distinti. Operazione questa indispensabile per rintracciare i riferimenti della propria identità culturale.

Del Prof. Barberi ha messo in rilievo, apprezzandolo, come Egli non abbia mai dimenticato durante una vita intensa e affermata la sua terra d'origine. Le copiose pubblicazioni sulla Sabina spesso presente nel suo lavoro scientifico ne sono una ulteriore dimostrazione.

Egli è dunque uno dei personaggi cui riferirci per costruire il futuro che è doveroso ricordare perché importante patrimonio di questa nostra terra.

Il Presidente della Provincia, Dr. Giosuè Calabrese si è compiaciuto dei tanti intervenuti a dimostrazione della partecipazione e interesse per una persona così straordinaria ed ha ricordato come conoscendo in anticipo la figura di Benedetto Barberi abbia immediatamente abbracciato l'idea di una sua commemorazione ritenendo oltretutto doveroso, per un rappresentante delle Istituzioni, far rivivere la memoria di un personaggio illustre nato nel territorio che amministra.

Ha proseguito dicendo tra l'altro che nel convegno di Perugia tenutosi poche ore prima alla presenza di autorevoli personaggi della storia politica nazionale, veniva celebrata la figura di Franco Maria Malfatti e proprio nel libro distribuito nell'occasione ritornava il nome di Benedetto Barberi in qualità di membro scientifico di una programmazione territoriale che nella Provincia di Rieti ha dato ottimi risultati. Nell'evolversi delle situazioni e cambiati i tempi, bisognerà però riprendere il metro di una concertazione adatta ad affrancarci da un modello di garanzia di benessere a livello nazionale che non

c'è più.

Citando la Legge 142 /90 in cui si determina che ogni territorio deve governare il proprio destino e divenire progressivamente sistema di autonomia locale ricorda che il territorio deve avere la capacità di esprimere una propria progettualità che nella misura in cui viene approvata a livello dell'Unione Europea i flussi finanziari vengono ridistribuiti a livello locale.

Fino ad ora si era lavorato in modo coerente ma cambiate le condizioni di sistema internazionale si dovranno trovare nuovi modelli di sviluppo e in ciò sarà utile rifarsi a Benedetto Barberi per come ha affrontato nei suoi studi, nei manuali e nei Convegni tenutisi anche qui in Provincia di Rieti proprio la trattazione in termini prospettici delle risorse economiche che possono essere messe in sistema.

Come intermezzo è stato proiettato un vecchio documentario sul Censimento del 1961 che ha suscitato interesse anche per mostrato situazioni e volti di Cittareale 40 anni fa.

Gli interventi sono poi ripresi con la partecipazione di ex Funzionari dell'Istat, Ermanno Salerno e Cavalitto, l'ex allievo Massimiliano Bertucci, l'amico Maurizio Taliani, il nipote Francesco Giamogante e i figli Stefano e Maurizio.

Tutti ne hanno tracciato i risvolti umani e familiari descrivendolo con affettuose e circostanziate testimonianze.

Nell'ultimo intervento è stato anche presentato un saggio inedito che non ha mancato di suscitare nuova ammirazione circa la vastità dei campi dell'indagine intellettuale di Benedetto Barberi e per la implicita dimostrazione di come la sua passione peculiare, la matematica, possa applicarsi ad ogni ambito della vita.

Il titolo è "Saggio di informatica evangelica" che ci piace considerare il suo testamento spirituale.

E per cielo un tetto di stelle

Occhi puntati al cielo... ma da che punto di Cittareale?

La passione per l'astrologia e qualche suggerimento

di Marzio Mozzetti

Molta gente pensa che per studiare l'astronomia occorra essere dei geni in matematica e possedere telescopi fantasmagorici. Niente di più sbagliato! L'astronomia è una scienza che si può affrontare a diversi livelli d'apprendimento, secondo gli interessi e le conoscenze scientifiche di cui si è in possesso.

C'è chi osserva il cielo stellato per lavoro, chi per diletto, chi per romanticismo; provate in una notte a sdraiarsi per terra in un parco, o fuori città, in campagna o in montagna ad osservare il cielo notturno.

Anche la persona meno sensibile può rimanere affascinata di fronte allo spettacolo della Via Lattea, la nostra galassia, che attraversa e taglia in due la volta celeste.

Per diventare un astrofilo e fare le prime osservazioni astronomiche non servono strumenti particolari a parte i nostri occhi, una buona mappa stellare e una luce schermata rossa per non disabituare i nostri occhi all'oscurità.

A questo punto, cosa possiamo osservare? Intanto, orientando la mappa secondo il mese e; ora in cui stiamo osservando, possiamo

cominciare a familiarizzare con le costellazioni e le stelle più luminose. A questo punto ci accorgiamo che col passare delle ore l'aspetto del cielo cambia e che le stelle sorgono da Est e tramontano da Ovest.

Gli astronomi per comodità, considerano il cielo che osserviamo come una grande sfera celeste su cui sono proiettate le stelle, anche se sappiamo con certezza che gli astri delle costellazioni sono posti a distanze diverse fra loro e che quindi costituiscono solo un comodo riferimento per orientarsi in cielo.

Ora, dato che noi ci troviamo nell'emisfero Nord terrestre, potremo osservare solo le stelle che si trovano nella parte settentrionale dell'emisfero celeste e quindi ci sono precluse le stelle osservabili nell'emisfero sud terrestre, in cui avviene il perfetto contrario. In ogni caso oltre alle stelle, ad occhio nudo si possono osservare i pianeti più luminosi: Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno.

Dobbiamo dire però che per riuscire a distinguere i dischi di questi pianeti occorre almeno un binocolo e in qualche caso un

piccolo telescopio. Infine c'è la Luna, che per la sua vicinanza con la Terra ci mostra il suo disco anche se la osserviamo senza alcun ausilio ottico.

Nel caso che la vostra curiosità verso il cielo stellato aumenti, allora potrete considerare l'acquisto di un binocolo 10X50, montato su un cavalletto fotografico. Questo strumento vi permetterà già di scorgere molti dettagli sulla Luna, oltre che a mostrarvi le galassie e gli ammassi di stelle più luminosi.

Ad ogni modo, prima di spendere una cifra rilevante per un telescopio, sarebbe consigliabile leggere qualche articolo su delle riviste specializzate o acquistare dei libri sull'astronomia. Molte volte, infatti, capita di spendere parecchi soldi per un ottimo strumento, non sapendo come usarlo adeguatamente.

Vi diamo appuntamento nei prossimi numeri della rivista per cominciare una panoramica sull'astronomia, specialmente sugli aspetti pratici che sicuramente la rendono molto affascinante e interessante da esplorare.



LA ROCCA

Nell'ambito dei lavori di ripristino della Rocca di Cittareale, scoperte ad oltre cinque metri di profondità alcune finestre in pietra, poste per il deflusso delle acque presenti nell'antico fossato di difesa.

Intatti, come si presumeva, i rivestimenti e le strutture interrato.

Nei progetti del Sindaco di Cittareale, oltre a promuovere una serie di convegni e giornate di studio, c'è la riattivazione di alcuni cunicoli e passaggi per consentire l'accesso ai visitatori.



**LO SCI CLUB
SELVAROTONDA
AUGURA UN
BUON NATALE
E UN FELICE
ANNO NUOVO**

Business

TECNOTEL@online
www.tecnotelonline.it

PUNTO VENDITA
Via Pennina, 33 Rieti
tel. 0746491646 fax 0746295760

www.tim.it
Numero Verde
800-011777
Lunedì - sabato 8.30-19.00

TIM
Vivere senza confini

FALEGNAMERIA COCOCCIONI ADAMO

**INFISSI IN LEGNO - MOBILI
ARREDAMENTI - RESTAURO**

**Via Mannetti, 41 VEZZANO DI CITTAREALE
Tel. 0746947094**

*Tanta passione e piena disponibilità.
Da sempre le piccole associazioni si reggono sul puro volontariato*

PROFESSIONISTI **O volontari...** *importante è il risultato!*



di VALERIANO MACHELLA

*Centinaia di ore passate al servizio della nostra
Associazione Pro Loco. Nell'avvicinarsi dei vari direttivi
il problema rimane sempre lo stesso: piccoli gruppi a cui
viene richiesto troppo e subito. L'indifferenza, l'unico male
da combattere e sconfiggere. Basterà il buon esempio?*

Ogni attività commerciale, politica, sportiva, divulgativa, è fondata su rapporti di più persone che, nei propri ruoli e con mutuo scambio, raggiungono gli scopi per cui l'attività stessa è sorta.

Quasi nella totalità dei casi, soprattutto commerciali, i rapporti sono regolati da compensi, stipendi, contributi assistenziali, premi di produzione.

Nei casi, invece, di associazioni, di qualsiasi natura esse siano, la maggioranza dei rapporti con i collaboratori è di natura gratuita.

Puro volontariato dunque che però, spesso, non incide sul risultato.

Questo per dire che anche in una piccola associazione turistica la professionalità messa a disposizione può raggiungere alti livelli, sfruttando appieno le capacità dei singoli.

A volte, poi, ci si trova a disporre di veri professionisti ed allora il risultato è subito evidente. Ma poi, cosa vuol dire professionista? Colui che svolge un'attività per professione e per questo viene pagato? Ma questo è sinonimo di perfezione, di capacità particolari? No, direi proprio di no.

Professionista, spesso, non è sinonimo di capacità.

Spesso ci s'imbatte in "professionisti" che non sanno lavorare, degli improvvisati, individui che, in qualsiasi attività, riescono appena a camuffare la propria incompetenza, la radicata incapacità. Avvocati, magistrati, muratori, carpentieri, pittori, giornalisti, imprenditori... quanti ne abbiamo conosciuti, veramente incapaci nel proprio ruolo!

Nel nostro caso, nel comitato di redazione di questa piccola pro loco, il puro volontariato ha dato subito evidenti frutti.

Le varie capacità del gruppo hanno subito innalzato il livello qualitativo di questa rivista. La scelta di impaginare in proprio "Falacrina" ha prodotto subito un risparmio di oltre due milioni a numero che, rapportato ai quattro annuali, si attesta ad oltre otto milioni di lire, circa quattromilacentocinquanta euro.

Professionali anche le attrezzature a disposizione: computers di ultima generazione, scanner 48 bit, fotocamere digitali professionali da oltre 5 milioni di pixel. XPress il programma usato per l'impaginazione (quello adottato da tutte le tipografie) e Adobe Photoshop per tutti i fototocchi, gli scontorni, ecc.

La capacità, inoltre, di regolare gli inserti pubblicitari con contratti legali e conseguente fatturazione, deducibile completamente dalla dichiarazione dei redditi, ha portato a stipulare obbligazioni a totale copertura delle spese annuali di stampa e spedizione liberando

l'Associazione Turistica Pro Loco di Cittareale dall'estenuante richiesta di contributi, non sempre concessi. Costo della stampa ridottissimo con un veste notevolmente migliorata. Positiva anche la completa collaborazione dell'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco Pierluigi Feliciangeli, a sostegno dell'iniziativa.

Da una valutazione fatta, questo numero di Falacrina è costato esattamente la metà di una delle ultime edizioni, ma dopo quattro anni, con il doppio delle pagine e completamente stampato in quadricromia.

Frutto di numerose ricerche, di richieste di preventivi, di contatti.

Non poco per un disinteressato volontariato.

Ottimo avvio, con ampie prospettive, a dimostrazione del buon livello professionale messo a disposizione della comunità. Un gruppo troppo piccolo, che è in attesa di collaborazioni, pronto e disponibile con chiunque ne voglia entrare a farne parte, in attesa di forze nuove, di suggerimenti e consigli utili per migliorare e completare l'opera ■



ESTETICA
Laura Dietista
Linfodrenaggio
Estetista specializzata
Trattamenti viso corpo seno

Via delle Muratte, 87 ROMA
(Fontana di Trevi) tel. 066797440



La Valle dell'
RISTORANTE PIZZERIA

Sala banchetti
Salone per ricevimenti
Feste da ballo

RISTORANTE . BAR . PIZZERIA
Frazione Torrita - AMATRICE (RIETI)
tel. 0746818149

La Valle

IL SOGNO DI TUTTI

COPERTI DA UNA COLTRE DI NEVE

**DOPO LA SCORSA STAGIONE, NEGATIVA PER LA SCARSITÀ DI NEVE,
LE SPERANZE TORNANO VIVE**

di Dario Chiaretti

Finalmente l'inverno è alle porte e gli impianti sciiviari di Selvarotonda potranno tornare a girare. Con questa stagione verranno presentate delle allettanti novità realizzate dall'amministrazione comunale che dopo al cambio al vertice dall'ex Sindaco Giancarlo Cococcioni all'attuale PierLuigi Feliciangeli, ha proseguito nella politica di sviluppo legata alla stazione. Difatti quest'anno verrà inaugurato il nuovo piazzale antistante al parcheggio e se tutto va bene anche la manovra per il campo scuola. Di certo la stagione dello scorso anno è stata una doccia fredda per gli operatori del settore che si sono

dovuti scontrare con un inverno a dir poco mite.

Da quest'anno dovrebbe entrare a pieno regime di funzionamento anche l'impianto di neve-programmata realizzato dalla Lenko, azienda leader del settore. Comunque l'amministrazione comunale ha fatto tantissimo per questo posto, che negli ultimi anni è diventato un'attrattiva turistica di tutto rispetto che sta rilanciando il volano turistico dell'alta valle.

A conti fatti, Selvarotonda è stata una bella scommessa legata un po' troppo alle bizze del tempo, ma che ha fatto conoscere questo piccolo comune in tutto il centro

Italia con le numerose manifestazioni organizzate sulle sue piste. Difatti con le omologazioni rilasciate alla società gestrice, sui pendii di Selvarotonda si possono organizzare manifestazioni anche a livello nazionale. Nella scorsa stagione sono stati effettuati i campionati regionali in collaborazione con lo sci club locale presieduto, dall'impagabile Rodolfo Scaletta, inoltre è stata sede del Pinocchio sugli sci e del Topolino.

Quindi non resta che sperare che lo scirocco non giochi brutti scherzi per farsi una bella sciata sulle piste di Selvarotonda.

TABACCHERIA GRAZIANI DEBORA

Corso Roma, 18 ANTRODOCO (RIETI)

Tel. 0746578523 FAX 0746578523

**TABACCHERIA ■ EDICOLA ■ PROFUMERIA ■ ARTICOLI DA REGALO
CARTOLERIA ■ GIOCO DEL LOTTO**

Pelletteria delle migliori marche

Natale 2001 a Cittareale

"insieme sotto l'albero"

24 Dicembre 2001

Concerto di Natale

Concerto sotto l'albero - Recital di canzoni natalizie

Soprano Marcella Foran - Pianista P...

Ruocco

ore 22,30

Chiesa di S. Antonio in Cittareale

26 Dicembre 2001

ore 18,00

Falò di Santo Stefano - Cittareale e Frazioni

ore 20,30

Cena di S. Stefano presso il Ristorante Miravalle

(prenotazione necessaria)

a seguire

Tombolata di Natale

29 Dicembre 2001

ore 16,00

Aula Consiliare

Commemorazione di Antonio D'Andreis

In occasione della ristampa del libro "Cittareale e la sua"

Presentazione della rivista Falacrina e del sito Internet

30 Dicembre 2001

ore 20,30

Cena di fine anno presso l'Agriturismo Lu Ceppo

a seguire

Tombolata di Fine Anno

3.4.5 Gennaio 2002

Annuncio dell'Epifania nelle nostre case

"la Pasquarella"

dalle ore 15,00

5 Gennaio 2002

Festa del "Panunto"

Piazzale di Selvarotonda

ore 12,00

16 Gennaio 2002

Fuochi di S. Antonio

20 Gennaio 2002

ore 11,00

Celebrazione della S. Messa

a seguire

Asta tradizionale



*Care Lettrici,
torno a voi raccontando a modo
mio come ho reperito queste
ricette. Forse sono debo-
li le rime ma sono
veri i fatti:*



Ho chiesto aiuto un giorno qui, a Graziella, ch  m'aiutasse a buttar gi  ricette da fare al forno oppur sulla padella ma subito per  non me le dette. Si riserv  il piacere e la sorpresa di farmele sapere in avvenire. La ritrovai difatti assai compresa un giorno al Bar, intorno all'imbrunire.

Leggeva fogliettini svolazzanti su retto e retro tutti scritti doppi e sorridendo me limise avanti: per una sola mano eran fin troppi!
"Io di ricette qui ce n'ho una cesta tra saporite e molto stuzzicanti ma di sicuro la pi  buona   questa: perch  quass  ci piace a tutti quanti".

La cucina di casa Falacrina

CUCUZZATA *alla maniera di Vanda Carloni*

Dosi per quattro persone
Tempo di cottura 30 minuti

Ingredienti:

7 etti di zucchine, 3 pomodori Sammsrzano, 2 cipolle, formaggio pecorino grattugiato, olio e sale q.b.

Affettare finemente le cipolle e versarle in un tegame di coccio insieme ai pomodori e alle zucchine fatte a tocchetti.

Fare insaporire il tutto per qualche minuto e poi aggiungere l'acqua fino a ricoprire tutti gli ingredienti.

Servire caldo su fette di pane abbrustolito e cospargere di pecorino grattugiato

E ricordiamo che...

*con la concordia le
piccole cose crescono,
con la discordia le pi 
grandi vanno in rovina*

Sallustio

Quel giorno mi ricordo c'era Alfredo:
"Da buongustaio sono infervorato... spesso a mia moglie infatti gliela chiedo... una tale delizia del palato!"

Questa Pizza da noi qui si tramanda; farla d'inverno, infatti,   abituale. Con molta cura l'ha descritta Vanda al vecchio modo di Cittareale.

Pabri

PATATE REFRITE *alla maniera di Vanda Carloni*

Dosi per quattro persone
Tempo di cottura 30 minuti

Ingredienti:

8 patate di media grandezza, 1 cipolla, olio e sale quanto basta

Preparazione

Lessare le patate, pelarle e schiacciarle con una forchetta. Soffriggere la cipolla tagliata a fettine in una padella con l'olio.

Aggiungere le patate schiacciate, salare e amalgamare il tutto. Servire su un piatto caldo.

PIZZA SOTTO LA BRACE

(una golosità per buongustai)

Dosi per quattro persone:

4 etti di farina, 3 uova, 3 etti di strutto
1 bicchiere d'acqua, sale q.b.

Tempo di sola cottura 20-30 minuti

Preparazione:

Impastare la farina con le uova intere, l'acqua e il sale fino ad ottenere un impasto morbido ed omogeneo. Lasciar riposare per un paio d'ore coperto con un canovaccio.

Nell'attesa attizzare il fuoco ed aggiungere legna in quantità sufficiente per ottenere una brace copiosa con la quale cospargere il piano del camino per cominciare a riscaldarlo. Via via che le braci si affievoliscono, allontanarle verso i bordi del piano e sostituirle con nuove braci roventi.

Trascorse le due ore d'attesa prelevare un pizzicotto dall'impasto e lavorarlo con le mani con una adeguata quantità di strutto per amalgamarne gli ingredienti. Quindi farne una pizzetta mettendola su carta oleata e procedere così fino ad esaurimento dell'impasto, sovrapponendo le pizzette una sull'altra. Imprimere infine con il pollice una fossetta al centro del composto e con i rebbi di una forchetta praticare dei fori a croce come per predisporre le porzioni

Pulire il piano di cottura e verificarne la temperatura che sarà ottimale quando spruzzando con la mano alcune gocce d'acqua queste si rincorreranno come piccole palline.

Trasferire il tutto su un coperchio con il quale ci si aiuterà a far scivolare il composto sul piano di cottura, compreso la carta oleata. Proteggere l'impasto con una forma di ferro di misura adatta e ricoprire completamente di cenere calda, aggiungendone altra di tanto in tanto per mantenere la temperatura costante.

Dopo 20-30 minuti sollevare appena e con precauzione la teglia da una sola parte e verificare la cottura della pizza. Sarà pronta quando prenderà un bel colore dorato.

Accompagnare con un buon bicchiere di vino rosso.

una nonna di CITTAREALE



Sono Italia Giamogante, una "nonna" di ben 84 anni: nata a Cittareale il 18 ottobre 1918.

La mia vita è stata dura, "tribolata", come per tutte quelle persone che hanno vissuto in quegli anni, dove era persino difficile poter dare ai propri figli un pasto adeguato.

Oggi il benessere, tecnologie avanzate, hanno portato, nella nostra vita quotidiana, ogni sorta di miglio-

ria.

Per me, però, rimangono vive nell'animo le vecchie abitudini.

Una fra tutte è quella di andare alla fontana a fare il bucato con il sapone fatto da me.

Vorrei insegnarvi come si fa:

Dose:

- 1Kg di soda
- 4Kg di grasso animale (maiale o vitello)
- 4 l di acqua per ogni Kg di grasso

Preparazione:

mettete in un grosso recipiente il grasso, la soda e ricoprite con acqua fredda.

Fate bollire per tre ore girando in continuazione.

Versate il preparato in un recipiente chiuso ai lati (per evitare la fuoriuscita).

Fatelo raffreddare fino a quando non è diventato un blocco solido che verrà poi tagliato a pezzi.

Sarà meno faticoso acquistarlo ma, credetemi, il mio sapone lava di più !

TERMIDRAULICA CLEMENTE ALOISI

**INSTALLATORE AUTORIZZATO PER CALDAIE A FIAMMA
ROVESCIAIA UNICAL**

**Via Provinciale, 25 02010 CITTAREALE (RIETI)
TEL/FAX 074694780**



VITA DI PAESE

Matrimo

- Camponeschi Luigi
Toro Francesca
- Confalone Stefano
Masci Helen
- Masci Alessandro
Mariani Barbara
- Capanna Giuseppe
Flamment Benedetta
- Vanzo Claudio
Markova Eleonora
- Mariani Franco
Chieronni Maria Pia



Il 15 marzo 2001 è nata
Claudia Moriconi

Complimenti a
Rosina Fusari e Franco Moriconi

Nati

- Milena Confaloni
- Claudia Moriconi
- Alessandra Medori

Nozze

- Guidoni Domenico
Marconi Annamaria
- Durante Filippo
Pantaloni Mirella
- Margarita Filippo
Ossoli Giovanna

**AL FINE DI EVITARE
DIMENTICANZE PER "VITA
DI PAESE" SI PREGANO
I LETTORI DI FALACRINA
DI RIVOLGERSI A
RODOLFO SCALETTA
PRESSO IL
COMUNE DI CITTAREALE
TEL. 0746947032**

Congratulazioni a

Scaletta Gualberto
Laurea in Scienze Politiche

Marconi Francesco
Diploma di
Istituto Professionale Agricoltura

Brandelli Francesco
Diploma di
Istituto Professionale Agricoltura

Nozze d'Oro

- Parlanti Pietro
Boni Barbara
- Nelli Adolfo
Zero Flavia
- Tartaglia Armando
Morandi Vanda
- Cannaviccio Renato
Nelli Giovannina
- Vanzo Elio
Brizzi Mirella
- Aramonti Gino
Fegatelli Annunziata
- Petrucci Benedetto
Cococcioni Anna

Un pensiero

Già da un po' qualcosa era cambiato a Santa Croce.

Non me ne rendevo ben conto finché, come un flash, realizzai ciò che mancava. Era il ritmico tintinnio del ferro battuto sull'incudine che dolcemente mi svegliava ogni mattina.

Peppe, il fabbro, nonostante gli acciacchi dell'età e di una vita di duro lavoro, seguitava imperterrito a lavorare ma un giorno smise: la mano non reggeva più il martello.

Continuava comunque ad esser presente con la sua voce pungente, seduto fuori casa sulla panchina preferita in piazzetta della Pila, durante gli ormai ricorrenti battibecchi con la moglie Marisa.

Ora non c'è più.

Con Giuseppe Moriconi abbiamo perduto, a Cittareale, un artista del ferro, un esperto maniscalco, ma soprattutto un personaggio: uno di quelli di una volta.

M.B.



TRENTATRE ANNI DI SORRISI E DI ELEGANTE ATTIVITÀ

Un saluto fraterno ad uno dei personaggi storici del nostro paese

La storia di ogni luogo è sempre fatta di personaggi che popolano i nostri ricordi, animano i racconti d'osteria, albergano nei libri di scuola.

Anche Cittareale collega la propria storia a decine di personaggi a cui abbiamo legato momenti della nostra vita e che, spesso, rimangono ancorati al posto quasi come l'attore con il suo personaggio di successo.

Nel nostro caso, chi meglio di Mario Ieie ci fa riscontrare quanto affermato.

E lui, nella sua semplicità, nel suo modo di essere, ci ha veramente accompagnato per anni, fin dal 1968 quando, insieme al padre Angelo, per sette anni condusse l'attuale distributore di benzina.

Subentrato poi, nel 1975, a Marco Angelo Camponeschi, il mitico Giaccabianca, Mario Ieie gestì l'attuale bar, tabacchi e generi alimentari nella storica sede di Pallottini.

Ancora solo, fu incontrastato barman ed unico e piacevole punto di riferimento di tutte le frazioni e di chi volesse rifocillarsi.

Lasciato il vecchio locale, per alcuni anni l'esercizio ebbe luogo presso l'attuale abitazione; poi, nel 1991, il salto qualitativo.

Nuovo edificio, nuova struttura, comoda e ben arredata, rivoluzionata gestione. Arrivò anche la concorrenza, leale ma presente e che, in ogni modo, non intaccò minimamente l'incontrastata classe di Mario, supportato per anni dalla moglie Lisa, basata soprattutto sulla gentilezza, sulla comprensione, sulla semplicità dei modi.

Paola, la figlia ventisettenne, male si adatta all'attività paterna e, quindi, laureata in lingue orientali, corona le proprie aspettative trasferendosi ad Osaka-Shi in Giappone, con un contratto per l'insegnamento della lingua italiana ai giapponesi.

Ora, dopo ben 33 anni di attività, il nostro Mario lascia l'attività commerciale con l'intento di godersi la giusta e quanto mai meritata pensione.

Continuerà, ancora per poco, a gestire il gioco del lotto, anche per guidare sapientemente i nuovi gestori e poi, nei programmi dei coniugi Ieie, ci sono viaggi, tranquillità e l'aspettato riposo.

Grazie Mario ! Anche per ogni sorriso che ci hai regalato nei nostri momenti peggiori.



Un giorno dei tanti, la temperatura abbondantemente sotto lo zero.

I passi incerti sulla neve ghiacciata accompagnano i pensieri.

In paese, il focolare è compagno di tutti.

Controllare la quantità d'acqua nel serbatoio è necessario per capire se i cannoni potranno imbiacare artificialmente le piste nude.

È necessario per far ripartire la stagione sciistica, è necessario per sviluppare turisticamente Cittareale, è necessario...

Ma! ...che strano modo di essere Sindaco.

SI È COSTITUITA
L'ASSOCIAZIONE
SPORTIVA

AREM **CAVALLI & CAVALIERI**

L'Associazione, nei fini statutari, si propone di sviluppare l'attività equestre del comune di Cittareale con assistenza agli associati e ai neofiti, con l'organizzazione di manifestazioni e mercati, di trekking montano, di corsi di monta inglese e americana sia di base che avanzati.

Ulteriori notizie sul sito:

www.cittareale.it/arem

SONO VENUTI A MANCARE

Morante Elena, Durante Cesare, Alberini Laurina, Andrenacci Elio, Giamogante Matilde, Giamogante Mario, Margarita Ada, Moriconi Giuseppe, Gregori Anna, Di Giambattista Vincenzo, Carloni Mario, Di Paolo Vincenzo, Bricca Goffredo, Moretti Angelo, Scalla Aurelio, Tartaglia Emiliano, Sottocarai Adolfo, Carloni Angela Maria, Vito Antonio, Gasbarra Bernardina, Giamogante Domenico

LE PAGINE DI QUESTA RIVISTA SARANNO PUBBLICATE
NEL SITO DI CITTAREALE ALL'INDIRIZZO

www.cittareale.it/falacrina

POTRAI SFOGLIARLA ANCHE A DISTANZA, LONTANO DA CASA

LA POTRAI FAR VEDERE A CHI NON LA CONOSCE

È UN SERVIZIO DELL'ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CITTAREALE
E DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE CIVITATIS REGALIS REATINAE

www.cittareale.it

**CATENE DA NEVE
RICARICHE TELEFONICHE
BATTERIE PER AUTO E SCOOTER
LUBRIFICANTI
LAVAGGIO
VENDITA E RIPARAZIONE CICLI
AUTOACCESSORI**



Agip STOCCHI

via Salaria km. 109 ANTRODOCO (RIETI) tel. 0746578454



Stocchi

TRIS . LOTTO . TOTIP . ENALOTTO

**Bar
Tabaccheria
Ricevitoria
Gelateria
Pasticceria
Servizio Buffet
a domicilio**

Via Salaria Km. 96,900
ANTRODOCO (RIETI)
Tel. 0746586186 - 0746580042
Fax 0746578454





BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VELINO

Differente per forza.



BORGO VELINO
Viale Aldo Moro 69
tel. 0746578608

RIETI
Viale Maraini 106
tel. 0746251438

POSTA
Via Roma 80
tel. 0746951194



PAOLETTO "AL CORSO" S.R.L.

abbigliamento . accessori . calzature . pellicceria

RIETI - Via delle Ortensie, 5/b tel/fax 0746270087

ANTRODOCO - Corso Roma, 21 tel/fax 074656517

MARINA RINALDI

RIETI - Via Roma, 67 tel/fax 0746203322



PASTICCERIA - EDICOLA - SALA TV

AMPIO PARCHEGGIO

PARCO GIOCHI PER BAMBINI

Via Salaria 15

PALLOTTINI di CITTAREALE (RIETI)

tel. 0746947092

RISTORANTE *da* DOMENICO

Via Satrico, 23.25 Roma

Tel. 0670494602

